

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	It.finance.yahoo.com	25/09/2015	VOLKSWAGEN, CAVALLARO (CISAL): LA GERMANIA ALLA RESA DEI CONTI	3
	It.Notizie.Yahoo.com	25/09/2015	VOLKSWAGEN, CAVALLARO (CISAL): LA GERMANIA ALLA RESA DEI CONTI	4
	It.Yahoo.Com	25/09/2015	VOLKSWAGEN, CAVALLARO (CISAL): LA GERMANIA ALLA RESA DEI CONTI	5
Rubrica Cisl: stampa				
14	Il Centro - Ed. Teramo	28/09/2015	SINDACATI DIVISI SUI BUONI PASTO AI DIPENDENTI COMUNALI (A.De palo)	6
1	La Nazione - Cronaca di Firenze	28/09/2015	TAXI E BUS CAOS, ORA SERVE UNA SVOLTA (S.Vetusti)	7
42	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	28/09/2015	IN BREVE - BUS A IDROGENO CRITICA LA FAISA-CISAL (Mau.vez.)	8
5	Le Cronache del Salernitano	28/09/2015	GIUDICE: "QUESTI TAGLI UCCIDERAMIO IL TURISMO"	9
34	Leggo - Ed. Roma	28/09/2015	T&M TRASPORTI & MOBILITA'/I	10
18	Metro - Ed. Roma	28/09/2015	T&M TRASPORTI & MOBILITA'/I	11
12	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	28/09/2015	BUS PER I LAVORATORI ALLE PORTINERIE VENERDI' CONFRONTO E SOPRALLUOGO	12
31	Giornale di Sicilia	27/09/2015	IN BREVE - EX OPERAIO DELL'ENEL SARA' INDENNIZZATO	13
41	Il Messaggero - Cronaca di Roma	27/09/2015	VENERDI' 2 OTTOBRE IL NUOVO SCIOPERO	14
17	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	27/09/2015	DESTINO DI RT LEGATO AI BUS A IDROGENO	15
11	La Gazzetta del Molise	27/09/2015	GTM, SCATTA LA MOBILITA'	17
4	La Nazione - Cronaca di Firenze	27/09/2015	ATAF, ALTRI 20 AUTISTI NON BASTANO SI 'ALLUNGANO' GLI ORARI ALLE FERMATE	18
30	La Sicilia - Ed. Siracusa	27/09/2015	VIGILANTI SENZA STIPENDIO INCONTRO IN PREFETTURA	20
53	La Stampa - Ed. Imperia/Sanremo	27/09/2015	E ORA LA RT SI AGGRAPPA AGLI AUTOBUS A IDROGENO DALLA REGIONE 2 MILIONI (M.Arnaldi)	21
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	26/09/2015	VIGILI DEL FUOCO, IL DISTACCAMENTO DIVENTA PERMANENTE	22
12	Il Giornale dell'Umbria	26/09/2015	EX FCU, UN ANNO DI LAVORI	23
6	La Nazione - Ed. La Spezia	26/09/2015	FEDERICI APRE AL TAVOLO "UN PROGETTO SERIO E PER I LAVORATORI"	24
17	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	26/09/2015	FCU, FACCIA A FACCIA TRA CHIANELLA E I SINDACATI	25
.	Adnkronos	25/09/2015	VOLKSWAGEN: CAVALLARO (CISAL), GERMANIA A RESA DEI CONTI	26
.	AskaneWS	25/09/2015	VOLKSWAGEN, CAVALLARO (CISAL): LA GERMANI ALLA RESA DEI CONTI	27
Rubrica Cisl: web				
	Lanazione.it	28/09/2015	TAXI E BUS CAOS, ORA SERVE UNA SVOLTA	28
	Abitarearoma.net	27/09/2015	VENERD? 2 OTTOBRE SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO	30
	Dentrosalerno.it	27/09/2015	SALERNO: CISL SU TAGLI SOPRINTENDENZA "COSI' SI UCCIDE ANCHE TURISMO"	31
	Ilsecoloxix.it	27/09/2015	RT, FALLIMENTO DIETRO L'ANGOLO: PER SALVARLA SI PUNTA AI BUS A IDROGENO	32
	Linkiesta.it	27/09/2015	SINDACATI AUTONOMI, PICCOLI MA CON GLI STESSI PROBLEMI DEI GRANDI	34
	Salernotizie.it	27/09/2015	TAGLI ALLA SOPRINTENDENZA BEAP DI SALERNO E AVELLINO, GIUDICE: ?COS? SI UCCIDE ANCHE IL TURISMO?.	37
	Adnkronos.com/IGN	26/09/2015	"FCU", ASSESSORE CHIANELLA INCONTRA SINDACATI: ASSE FERROVIARIO SANSEPOLCRO-TERNI E' CENTRALE PER SI	39
	Termolionline.it	26/09/2015	SERRATA E MOBILIT? ALLA GTM, LUNED? INCONTRO TRA L'AZIENDA E I SINDACATI	41

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Terninrete.it	26/09/2015	<i>FCU: L'ASSE SANSEPOLCRO-TERNI E' CENTRALE PER IL SISTEMA DELLA MOBILITA' REGIONALE</i>	42
	tuttoggi.info	26/09/2015	<i>VICENDA FCU, L'ASSESSORE CHIANELLA INCONTRA I SINDACATI</i>	44

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web

HOME

QUOTAZIONI

MIO PORTAFOGLIO

NOTIZIE

VIDEO

FINANZA PERSONALE

CAMBIIVALUTE

FORUM

TUTTI I TEMI

ULTIME NOTIZIE

SOLO SU YAHOO FINANZA

INFOGRAFICHE

LOBBY D'ITALIA

CLASSIFICHE E FOTO

VIDEONews

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

ven 25 set 2015, 18:21 CEST - I mercati italiani sono chiusi

Volkswagen, Cavallaro (Cisal): la Germania alla resa dei conti

askanews

Da red-cip | Askanews - 5 minuti fa



Roma, 25 set. (askanews) - "Ci auguriamo che la Germania superi brillantemente questa dura prova e che abbia le risorse necessarie per fronteggiare lo scandalo Volkswagen, nella consapevolezza che ad altri è stato imposto di svendere i propri beni, smontare pezzi di stato sociale, annichire il lavoro dipendente e creare milioni di poveri. Noi abbiamo già dato, se lo ricordi soprattutto il Governo Italiano!". E' quanto dichiara sul caso Volkswagen Francesco Cavallaro, segretario generale **Cisal**.

"Legittima la preoccupazione per la brutta vicenda, per le prevedibili conseguenze sui mercati finanziari e soprattutto per quelle che potrebbero abbattersi sulle centinaia di migliaia di lavoratori dell'azienda automobilistica tedesca. Altrettanto legittima - osserva Cavallaro - la meraviglia se solo si rifletta sul fatto che ad essere coinvolta nella presunta truffa sia stata l'azienda simbolo del Paese che più di altri ha sempre predicato ed imposto "rigore" e "rispetto delle regole", senza tener conto degli effetti drammatici sui partner europei".

LE ULTIME FOTOGALLERY

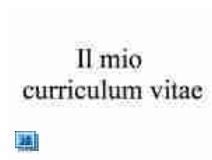
1 - 4 di 100



I regali più strani (e costosi) delle star di



The Flintstones: Bedrock city in vendita



Lavoro, ecco quali font utilizzare per il



Una moneta per celebrare Expo 2015

VIDEO PIÙ RECENTI

1 - 4 di 60



"I produttori di vino italiani si associano per



Giappone, ad agosto i prezzi tornano in calo.



Apple, i nuovi iPhone 6S sbarcano sugli



Le Poste scaldano i motori per l'ingresso a

Tutti i video >

COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR. %	ORA
Ftse Mib	21.339,11	+3,68%	17:30 CEST
Eurostoxx 50	3.113,16	+3,11%	17:50 CEST
Ftse 100	6.109,01	+2,47%	17:35 CEST
Dax	9.688,53	+2,77%	17:45 CEST
Dow Jones	16.364,64	+1,01%	18:21 CEST
Nikkei 225	17.880,51	+1,76%	08:00 CEST

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA

Al momento non sono disponibili commenti

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Download the new Yahoo Mail app

Mail | Yahoo



Cerca sul web

Negozia Opzioni

Bonus di iscrizione di €25



Plus500

Servizio CFD
Il tuo capitale è a rischio

HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

AUTO

METEO

EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

Volkswagen, Cavallaro (Cisal): la Germania alla resa dei conti

askanews Da red-cip | Askanews - 1 ora 12 minuti fa



Roma, 25 set. (askanews) - "Ci auguriamo che la Germania superi brillantemente questa dura prova e che abbia le risorse necessarie per fronteggiare lo scandalo Volkswagen, nella consapevolezza che ad altri è stato imposto di svendere i propri beni, smontare pezzi di stato sociale, annichilire il lavoro dipendente e creare milioni di poveri. Noi abbiamo già dato, se lo ricordi soprattutto il Governo Italiano!". E' quanto dichiara sul caso Volkswagen Francesco Cavallaro, segretario generale [Cisal](#).

"Legittima la preoccupazione per la brutta vicenda, per le prevedibili conseguenze sui mercati finanziari e soprattutto per quelle che potrebbero abbattersi sulle centinaia di migliaia di lavoratori dell'azienda automobilistica tedesca. Altrettanto legittima - osserva Cavallaro - la meraviglia se solo si rifletta sul fatto che ad essere coinvolta nella presunta truffa sia stata l'azienda simbolo del Paese che più di altri ha sempre predicato ed imposto "rigore" e "rispetto delle regole", senza tener conto degli effetti drammatici sui partner europei".



Al momento non sono disponibili commenti

Cerca

Ricerca Notizie

SOLO SU YAHOO



Piove! Le interviste irriverenti



#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..."
Diletta Leotta complice del Trio Medusa



Trucchi per la costruzione muscolare rapidamente

- BoostMyProtein Pubblicità

Lo sapevate che si utilizza solo il 40 % della capacità massima del muscolo del vostro corpo ?
Clicca qui per saperne di più...



SAVIANO - Emigrazione:
"Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI



Che problemi Robert Pattinson! Zoomin.tv



Abbandonato su Marte? Matt Damon se la ride Zoomin.tv

Desideri un'esperienza di ricerca migliore? [Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Fai di Yahoo la pagina iniziale

[Mail](#) | [Yahoo](#)



Cerca

Cerca sul web

Hai una pensione adeguata alle tue esigenze?

Se hai a disposizione un portafoglio di investimento di € 350.000, scarica subito "Il tuo piano pensionistico in 15 minuti", la guida speciale scritta dalla società di Ken Fisher, editorialista di Forbes e gestore finanziario.

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Clicca qui
per scaricare
la tua guida!



HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

AUTO

METEO

EXPO 2015

[ULTIME NOTIZIE](#) [FOTO](#) [BLOG](#) [APPROFONDIMENTI](#)

Volkswagen, Cavallaro (Cisal): la Germania alla resa dei conti

askanews Da red-cip | Askanews - 7 minuti fa

[f](#) [Google+](#) [Tweet](#) [+1](#) [Print](#) [Stampa](#)

Roma, 25 set. (askanews) - "Ci auguriamo che la Germania superi brillantemente questa dura prova e che abbia le risorse necessarie per fronteggiare lo scandalo Volkswagen, nella consapevolezza che ad altri è stato imposto di svendere i propri beni, smontare pezzi di stato sociale, annichilire il lavoro dipendente e creare milioni di poveri. Noi abbiamo già dato, se lo ricordi soprattutto il Governo Italiano!". E' quanto dichiara sul caso Volkswagen Francesco Cavallaro, segretario generale **Cisal**.

"Legittima la preoccupazione per la brutta vicenda, per le prevedibili conseguenze sui mercati finanziari e soprattutto per quelle che potrebbero abbattersi sulle centinaia di migliaia di lavoratori dell'azienda automobilistica tedesca. Altrettanto legittima - osserva Cavallaro - la meraviglia se solo si rifletta sul fatto che ad essere coinvolta nella presunta truffa sia stata l'azienda simbolo del Paese che più di altri ha sempre predicato ed imposto "rigore" e "rispetto delle regole", senza tener conto degli effetti drammatici sui partner europei".

[f](#) [Google+](#) [Tweet](#) [+1](#) [Print](#) [Stampa](#)

Al momento non sono disponibili commenti

Cerca

Ricerca Notizie

Quota gratuita
il primo anno.
Scopri di più

SOLO SU YAHOO



[Piove! Le interviste irriverenti](#)



[#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..." Diletta Leotta complice del Trio Medusa](#)



[Trucchi per la costruzione muscolare rapidamente](#)

- BoostMyProtein Pubblicità

Lo sapevate che si utilizza solo il 40 % della capacità massima del muscolo del vostro corpo ?
Clicca qui per saperne di più...



[SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"](#)

I VIDEO DI OGGI

TORTORETO

Sindacati divisi sui buoni pasto ai dipendenti comunali

► TORTORETO

I sindacati si spaccano sui buoni pasto ai dipendenti al Comune di Tortoreto. Cgil, Cisl e Uil acconsentono, ma la **Cisal** prende le distanze ritenendo improponibili metodi e criteri relativamente ad un beneficio che qualcuno ritiene essere un privilegio, seppure giuridicamente e contrattualmente regolare. «L'amministrazione comunale, Cgil, Cisl e Uil», sostiene il segretario provinciale **Cisal**, **Rosario Dalli Cardillo**, «sull'argomento dei buoni pasto, in sede di delegazione trattante, hanno stabilito che è sufficiente iniziare trenta minuti prima delle 14 per essere considerato svolgimento del lavoro antimeridiano con proseguimento pomeridiano, per avere diritto ai buoni pasto. Di conseguenza, il turno pomeridiano della polizia locale, sarà considerato lavoro svolto sia al mattino che al pomeriggio, maturando il diritto. La **Cisal** si dissocia per i principi di correttezza e ragionevolezza evocati dal parere Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) per la determinazione delle prestazioni minime antimeridiane e pomeridiane per avere diritto ai buoni pasto». In altre parole, oggi, dopo questo accordo, secondo il



Rosario Dalli Cardillo (Cisal)

sindacato è sufficiente prendere servizio alle 13.30 per meritarsi il buono pasto, anziché entrare alle 14 e non godere del beneficio. «Non è un caso se molte amministrazioni comunali dotate di regolamento sui buoni pasto – che Tortoreto non ha – d'accordo con i sindacati, hanno stabilito che bisogna lavorare almeno tre ore al mattino e proseguire nel pomeriggio per avere diritto ai buoni pasto», prosegue la **Cisal** che preannuncia battaglia sulla questione. Conti alla mano, il sindacato sottolinea che i buoni pasto costerebbero circa 14mila euro all'ente «da poter investire, ad esempio, in un'assunzione part time».

Alex De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taxi e bus caos, ora serve una svolta

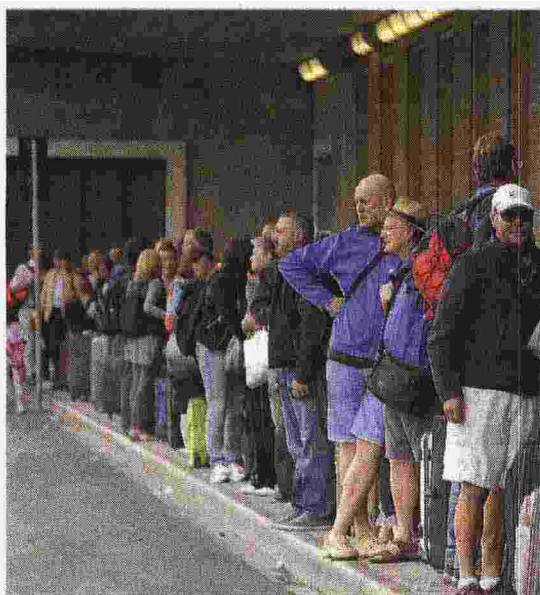
Oggi l'incontro tra sindaco e tassisti sull'aumento delle licenze. Domani il vertice in Palazzo Vecchio con Ataf

di STEFANO VETUSTI

BUS E TAXI. L'immagine di Firenze, di cui spesso si parla, dipende anche dai servizi che è capace di offrire, ai fiorentini e a coloro – sono milioni – che vengono a visitarla da tutto il mondo. Ma taxi e bus non contribuiscono come potrebbero a valorizzare l'immagine della città. Anzi, accade il contrario. I bus saltano le corse, non sono affidabili. E non c'è peggior cosa, per il cliente, avere a che fare con un servizio di cui non si può fidare. Per i taxi, stando alle lettere di protesta dei cittadini, alle lamentele degli albergatori, alla rabbia dei turisti, vale più o meno lo stesso discorso. Serve quindi una svolta. Palazzo Vecchio la pretende e ha scelto di forzare la mano, di stringere i tempi. Sia per il servizio bus che per quello dei taxi. Oggi c'è l'incontro tra il sindaco e i tassisti. Domani c'è quello tra Comune, Ataf e la città metropolitana. Sui taxi il sindaco è fermo. Dopo che la trattativa proseguiva infruttuosa, ha avuto un'accelerata in stile Renzi. Ha rotto gli schemi e annunciato che Palazzo Vec-

chio metterà sul mercato 100 nuove licenze, 70 fisse e 30 temporanee (fino alla fine dei lavori tramvia). I tassisti non ci stanno. Cosa potrà uscire dall'incontro di oggi? Se i tassisti ribadiranno il loro no assoluto all'aumento delle licenze, il sindaco non cederà. Andrà avanti con il bando. La delibera di giunta per le 100 licenze in più arriverà in commissione già in questa settimana. Se invece i tassisti saranno più morbidi, il Comune è pronto a fare delle concessioni, ad accogliere alcune delle loro proposte. Quali? Quelle sulle corsie preferenziali, sulla promozione del servizio, sulla lotta agli Ncc irregolari, su eventuali incentivi da mettere sul tavolo, ossia un aumento delle tariffe (ferme dal 2007). I tassisti offriranno 30-35 nuove auto da far circolare, con un investimento di un milione di euro. E turni più flessibili, per assicurare più auto in servizio. Ma cosa faranno sulle 70 licenze fisse che vuole Palazzo Vecchio? Se vorranno azzerarle il tavolo salterà. Se chiederanno di limare quella cifra – magari scendere da 70 a 50 – Palazzo Vecchio potrebbe es-

sere tentato di accettare. Uscirebbe comunque «vincitore» dal braccio di ferro e la città avrebbe circa 80 taxi in più (50 fissi, 30 temporanei) in circolazione. Ma il rebus resta. Così come il rischio di un blocco del servizio, se la trattativa salterà. «No al protezionismo» ha ribadito Nardella. Ora c'è anche Uber a farci concorrenza e i ritardi non dipendono da noi ma dal traffico che non scorre, dicono i tassisti. Sul fronte Ataf la matassa è ancora più ingarbugliata. Il servizio è nel caos. Un disastro, ormai da mesi. Le corse che saltano, a ripetizione, sono diventate la normalità. Il Comune, dopo i 700 mila euro impiegati per le navette, non ha più soldi da mettere per consentire ad Ataf di potenziare il servizio. I cantieri della tramvia sono un ostacolo pesante, ma non l'unico. Ataf ha deciso di spezzare in due le linee forti, mettendo in strada i bus navetta. Ma per far girare più bus servono autisti in più. I 20 aggiuntivi che Ataf metterà in strada non bastano. Ce ne vogliono almeno 70-80, ripete da tempo il sindacalista Americo Leoni della **Cisal**, che di bus se ne intende.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Imperia
**Bus a idrogeno
critica la Faisa-Cisal**

■ Anche la Faisa-Cisal interviene sul tema dei contestati bus a idrogeno acquistati dalla Rt. Dicono alla segreteria regionale: «La scelta della Regione di distogliere le risorse spettanti alla Rt per l'acquisto di nuovi pullman destinandoli ai bus a idrogeno è profondamente sbagliata perché costringe gli autisti a lavorare ogni giorno su mezzi fatiscenti». [MAU.VEZ.]



Soprintendenza

Giudice: «Questi tagli uccideranno il turismo»

«Così si uccide il turismo. E' incomprensibile e sarà devastante». Il segretario regionale della **Cisal** Terziario Giovanni



Giudice è drastico nel commentare la decisione del Ministero dei Beni e delle

Culturali e del Turismo di rimodulare drasticamente la pianta organica della Soprintendenza Beap di Salerno e Avellino.

Una vera e propria scure che si abatterà tanto sull'Ente e i suoi dipendenti quanto sul territorio e sulla sua economia. Il previsto taglio di 80 unità mette seriamente a rischio la fruizione dell'immenso patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico che caratterizza le due province campane. Il pericolo serio e concreto è quello di una pesante ripercussione sul turismo, traino di questi territori: meno personale è sinonimo di minori garanzie in ordine all'apertura dei siti di interesse, alla loro cura, alla loro manutenzione. Insomma, un effetto domino dal quale l'economia locale rischia di uscire con le ossa rotte.

«E' veramente incomprensibile una decisione del genere, a maggior ragione per un territorio come questo che grazie al proprio patrimonio può far leva su di un turismo storico-culturale che in molti ci invidiano. Pensiamo al sito di San Pietro a Corte e al Museo della Scuola Medica Salernitana a Salerno, che potrebbero restare chiusi o andare incontro a grossi ridimensionamenti delle attività, alla stregua della Badia di Santa Maria de Olearia di Maiori o quella benedettina di Cava de' Tirreni; della Cer-

tosa di Padula, al Battistero benedettino di Nocera. Per spostarci poi nell'avellinese e vedere ridotte le attività del Carcere Borbonico o del Goleto. Cosa diremo ai milioni di turisti che ogni anno affollano le nostre terre? Che il nostro patrimonio non è fruibile perché il Governo fa scelte assurde? Come pensiamo che i visitatori possano essere invogliati a tornare se i nostri tesori sono chiusi o maltenuti perché manca il personale?» - tuona il segretario Giudice.

«Questa è la strada per distruggere completamente Salerno e Avellino, la Campania, il Sud: impedire lo sviluppo del turismo, fiore all'occhiello della nostra economia. Mi rivolgo al Ministro Franceschini perché riveda questa posizione assurda e a tutte alle istituzioni locali affinché scendano in campo per evitare che questa ghigliottina si abbatta sui nostri territori mettendo a rischio il nostro sviluppo» - conclude Giovanni Giudice.



T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

muoversiaroma.it

LAVORI A VIA CANETTI ALLA BUFALOTTA CAMBIA STRADA LA 338

Alla Bufalotta, per lavori Acea in via Elias Canetti, i bus della linea 338 diretti a via Marmoreale da via della Bufalotta percorrono via Repaci e via Muscetta. Una fermata da via Bufalino è spostata a via Repaci.

Una scolastica in più

Per agevolare gli spostamenti degli studenti della scuola "Asisium", da oggi, sulla linea 022, dal lunedì al venerdì c'è una corsa anche alle 14,15 da Grottarossa utile per l'uscita da scuola delle 14.

Centro, a Montecitorio manifestazione dell'Usb

Oggi pomeriggio in Centro, dalle 15 alle 18, è in programma una manifestazione organizzata dal sindacato Usb a piazza Montecitorio. Tema del sit-in, il no da parte dell'Unione Sindacale di Base alla pri-

vatizzazione della Croce Rossa Italiana. All'iniziativa è prevista la partecipazione di circa 300 persone. Possibili momentanee ripercussioni per la viabilità su via del Corso.

IN CITTA'

Da oggi le modiche alla rete di bus tra Casilina e Ipogeo degli Ottavi

L'intervento, volto all'ottimizzazione tra risorse e domanda, riguarda 7 linee

Novità da oggi per sette linee di bus in servizio sulla Casilina e a Ipogeo degli Ottavi.

Sulla Casilina vengono potenziate le corse delle linee 105, per aumentare il servizio lungo il tratto non servito dalla metro C, e 106, per migliorare la funzione di collegamento di superficie tra Centocelle e Grotte Celoni. Cambia, invece, l'itinerario della 107 che "abbandona" Tor Bella Monaca per collegare meglio e più efficacemente le zone vicine alla Casilina con le stazioni della metro C, tra Grotte Celoni e Monte Compatri. Il tratto di strada non servito dalle 107 viene "coperto" con il ritorno della linea 057, che quindi recupera la sua funzione di collegamento con i principali uffici pubblici della zona e con la metro C. Sulla linea sono previste anche delle corse per le scuole. Volto all'ottimizzazione delle risorse e della domanda di trasporto, anche l'intervento previsto nella zona di Ipogeo degli Ottavi che da oggi coinvolge le linee



546, 992 e 993. I bus della 546 continuano a viaggiare tra i capolinea di Ipogeo degli Ottavi e via Ago ma non effettuano più la deviazione su via Gallicano del Lazio. Sulla strada passerà la circolare 992 (il cui capolinea resta sempre alla stazione Ipogeo degli Ottavi della Roma-Cesano-Viterbo), che diventa la linea di riferimento per chi abita nelle zone

di Ottavia e Lucchina e deve prendere il treno della FL3. Inoltre, la 992 fermerà anche in via Vivi Gioi, viale Esperia Sperani e via Ascrea, a Casale Sansoni. La linea non percorre più, invece, via Casal del Marmo, via della Palmarola, via Luzzana e via Brumano, strade servite dalle linee 993 (attiva anche nei festivi) e 999 ■

IN AGENDA

Venerdì sciopero in Atac e Roma Tpl: trasporti a rischio 8,30-17 e dalle 20

Restano al momento confermati gli scioperi del trasporto pubblico locale in programma per venerdì in città. La protesta sarà di 24 ore sia in Atac (indetta dall'Usb) che in Roma Tpl (proclamata in questo caso da Usb, Sul, Faisa, Cisl, Cgil, Cisl e Uil). Previste le consuete fasce di garanzia. Le corse di bus, filobus, tram, metro e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Nord, venerdì saranno quindi a rischio dalle 8,30 alle 17 e poi dalle 20 a fine servizio. Possibili stop anche sulle linee "n" nella notte tra venerdì e sabato. Oltre allo sciopero, sempre per la giornata di venerdì, l'Usb ha annunciato un sit-in, dalle 17, davanti al Colosseo. Disdetta dei contratti collettivi aziendali; piano di intervento sulla produttività e carichi di lavoro, tra le motivazioni dello sciopero in Atac. Stipendi arretrati, applicazione del contratto di solidarietà, indennità e gestione del personale tra le ragioni della protesta in Roma Tpl ■

VIABILITÀ/1

Manutenzione Tangenziale cantiere dalle 23 alle 6

Da questa notte sulla Tangenziale, nella carreggiata direzione San Giovanni, all'altezza di Ponte Nomentano, tra le 23 e le 6 sono in programma lavori di manutenzione. Da ricordare, poi, che, sempre tra le 23 e le 6, il transito sulla Tangenziale è vietato, in entrambi i sensi di marcia, su due tratti: tra largo Passamonti e viale Castrense (compreso l'accesso alla sopraelevata da via Prenestina) e tra il Ponte delle Valli e la Nomentana ■

VIABILITÀ/2

Intervento a viale Somalia: devianti 5 collegamenti

Nel quartiere Africano, prosegue l'intervento Acea sulla rete fognaria di viale Somalia. La strada è chiusa tra via Salaria e largo Forano, solo in direzione di piazza Gondar/viale Libia. Per lasciare spazio al cantiere, in via Magliano Sabina, nel tratto tra viale Somalia e via Stimigliano, è stato istituito il senso unico di marcia in direzione di piazza Vescovio. Sono deviate su itinerari alternativi le corse di cinque linee di bus: 63, 92, 135, 235 e n13 ■

IN REGIONE

Percorsi pedonali giubilari, nasce la "Rete dei Cammini"

Si punta alla valorizzazione della Francigena e del suo territorio

Quattro percorsi pedonali da rendere pienamente accessibili per i pellegrini in arrivo in occasione del Giubileo. Itinerari antichi, recuperati e messi all'interno di un sistema, quello dei "Cammini del Lazio". Una rete di circa mille chilometri, con la Via Francigena e il Cammino di Benedetto. Un piano di promozione e valorizzazione, quello della Regione, che passa attraverso la pubblicazione di mappe e la realizzazione di itinerari tematici, come la Via delle

Abbazie, la Rete delle Porte Sante, i percorsi dei santi. E poi con internet, su visitlazio.com. Intanto ieri, nell'ambito del progetto "Settant'anni dopo. La memoria della seconda guerra mondiale sul territorio della Regione Lazio", è stata inaugurata una ciclo-pista della memoria, itinerario cicloturistico di 26 chilometri da Roccasecca a Cassino, lungo quella che era la Linea Gustav. Il sito è sentieridellamemoria.it ■

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

muoversiaroma.it

LAVORI A VIA CANETTI ALLA BUFALOTTA CAMBIA STRADA LA 338

Alla Bufalotta, per lavori Acea in via Elias Canetti, i bus della linea 338 diretti a via Marmoreale da via della Bufalotta percorrono via Repaci e via Muscetta. Una fermata da via Bufalino è spostata a via Repaci.

Una scolastica in più

Per agevolare gli spostamenti degli studenti della scuola "Asisium", da oggi, sulla linea 022, dal lunedì al venerdì c'è una corsa anche alle 14,15 da Grottarossa utile per l'uscita da scuola delle 14.

Centro, a Montecitorio manifestazione dell'Usb

Oggi pomeriggio in Centro, dalle 15 alle 18, è in programma una manifestazione organizzata dal sindacato Usb a piazza Montecitorio. Tema del sit-in, il no da parte dell'Unione Sindacale di Base alla pri-

vattizzazione della Croce Rossa Italiana. All'iniziativa è prevista la partecipazione di circa 300 persone. Possibili momentanee ripercussioni per la viabilità su via del Corso.

IN CITTÀ

Da oggi le modiche alla rete di bus tra Casilina e Ipogeo degli Ottavi

L'intervento, volto all'ottimizzazione tra risorse e domanda, riguarda 7 linee

Novità da oggi per sette linee di bus in servizio sulla Casilina e a Ipogeo degli Ottavi.

Sulla Casilina vengono potenziate le corse delle linee 105, per aumentare il servizio lungo il tratto non servito dalla metro C, e 106, per migliorare la funzione di collegamento di superficie tra Centocelle e Grotte Celoni. Cambia, invece, l'itinerario della 107 che "abbandona" Tor Bella Monaca per collegare meglio e più efficacemente le zone vicine alla Casilina con le stazioni della metro C, tra Grotte Celoni e Monte Compatri. Il tratto di strada non servito dalle 107 viene "coperto" con il ritorno della linea 057, che quindi recupera la sua funzione di collegamento con i principali uffici pubblici della zona e con la metro C. Sulla linea sono previste anche delle corse per le scuole. Volto all'ottimizzazione delle risorse e della domanda di trasporto, anche l'intervento previsto nella zona di Ipogeo degli Ottavi che da oggi coinvolge le linee



546, 992 e 993. I bus della 546 continuano a viaggiare tra i capolinea di Ipogeo degli Ottavi e via Ago ma non effettuano più la deviazione su via Gallicano del Lazio. Sulla strada passerà la circolare 992 (il cui capolinea resta sempre alla stazione Ipogeo degli Ottavi della Roma-Cesano-Viterbo), che diventa la linea di riferimento per chi abita nelle zone

di Ottavia e Lucchina e deve prendere il treno della FL3. Inoltre, la 992 fermerà anche in via Vivi Gioi, viale Esperia Sperani e via Ascrea, a Casale Sansoni. La linea non percorre più, invece, via Casal del Marmo, via della Palmarola, via Luzzana e via Brumano, strade servite dalle linee 993 (attiva anche nei festivi) e 999.

IN AGENDA

Venerdì sciopero in Atac e Roma Tpl: trasporti a rischio 8,30-17 e dalle 20

Restano al momento confermati gli scioperi del trasporto pubblico locale in programma per venerdì in città. La protesta sarà di 24 ore sia in Atac (indetta dall'Usb) che in Roma Tpl (proclamata in questo caso da Usb, Sul, Faisa, Cisl, Cgil, Cisl e Uil). Previste le consuete fasce di garanzia. Le corse di bus, filobus, tram, metro e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Nord, venerdì saranno quindi a rischio dalle 8,30 alle 17 e poi dalle 20 a fine servizio. Possibili stop anche sulle linee "n" nella notte tra venerdì e sabato. Oltre allo sciopero, sempre per la giornata di venerdì, l'Usb ha annunciato un sit-in, dalle 17, davanti al Colosseo. Disdetta dei contratti collettivi aziendali; piano di intervento sulla produttività e carichi di lavoro, tra le motivazioni dello sciopero in Atac. Stipendi arretrati, applicazione del contratto di solidarietà, indennità e gestione del personale tra le ragioni della protesta in Roma Tpl.

VIABILITÀ/1

Manutenzione Tangenziale cantiere dalle 23 alle 6

Da questa notte sulla Tangenziale, nella carreggiata direzione San Giovanni, all'altezza di Ponte Nomentano, tra le 23 e le 6 sono in programma lavori di manutenzione. Da ricordare, poi, che, sempre tra le 23 e le 6, il transito sulla Tangenziale è vietato, in entrambi i sensi di marcia, su due tratti: tra largo Passamonti e viale Castrense (compreso l'accesso alla sopraelevata da via Pretestina) e tra il Ponte delle Valli e la Nomentana.

VIABILITÀ/2

Intervento a viale Somalia: deviate 5 collegamenti

Nel quartiere Africano, prosegue l'intervento Acea sulla rete fognaria di viale Somalia. La strada è chiusa tra via Salaria e largo Forano, solo in direzione di piazza Gondar/viale Libia. Per lasciare spazio al cantiere, in via Magliano Sabina, nel tratto tra viale Somalia e via Stimigliano, è stato istituito il senso unico di marcia in direzione di piazza Vescovio. Sono deviate su itinerari alternativi le corse di cinque linee di bus: 63, 92, 135, 235 e n13.

IN REGIONE

Percorsi pedonali giubilari, nasce la "Rete dei Cammini"

Si punta alla valorizzazione della Francigena e del suo territorio

Quattro percorsi pedonali da rendere pienamente accessibili per i pellegrini in arrivo in occasione del Giubileo. Itinerari antichi, recuperati e messi all'interno di un sistema, quello dei "Cammini del Lazio". Una rete di circa mille chilometri, con la Via Francigena e il Cammino di Benedetto. Un piano di promozione e valorizzazione, quello della Regione, che passa attraverso la pubblicazione di mappe e la realizzazione di itinerari tematici, come la Via delle

Abbazie, la Rete delle Porte Sante, i percorsi dei santi. E poi con internet, su visitlazio.com. Intanto ieri, nell'ambito del progetto "Settant'anni dopo. La memoria della seconda guerra mondiale sul territorio della Regione Lazio", è stata inaugurata una ciclo-pista della memoria, itinerario cicloturistico di 26 chilometri da Roccasecca a Cassino, lungo quella che era la Linea Gustav. Il sito è sentieridellamemoria.it.

INCONTRO NEI GIORNI SCORSI

Bus per i lavoratori alle portinerie Venerdì confronto e sopralluogo

● Un confronto e un sopralluogo per affrontare le problematiche che affliggono il servizio dei bus nei pressi dell'Ilva. Con al centro le difficoltà che incontrano i conducenti nel manovrare i mezzi nei pressi delle portinerie dello stabilimento. Un vertice che si terrà il prossimo 2 ottobre. L'idea di un nuovo confronto è scaturito dopo l'incontro tenuto presso la direzione del consorzio "Area Sviluppo Industriale" di Taranto, alla presenza del Direttore Generale Giancarlo Carroccia, con la rappresentanza sindacale della Faisa **Cisal**, con il segretario provinciale Piero Greco e i segretari aziendali delle aziende di trasporto pubblico, e le delegazioni di Amat, Ctp e Ferrovie del Sud Est. Il punto focale la viabilità e le fermate degli autobus, nell'area dell'Ilva.

Nello specifico, lo scorso 4 settembre la Faisa **Cisal**, ha inviato una nota al consorzio Asi, alla Direzione Ilva e per conoscenza alle società di trasporto interessate, al fine di rendere note le urgenze emerse a seguito dell'installazione di guard-rail in prossimità del-

la Portineria Imprese. «Quei guard rail - si sosteneva - creano enormi difficoltà al servizio di trasporto pubblico locale, per la salita e contestuale discesa dei viaggiatori interessati». Durante l'incontro sono emerse tutte le criticità relative alla sicurezza e all'impossibilità di adeguarsi al nuovo percorso, al quale dovrebbero attenersi gli autobus nei pressi della Portineria Imprese, ma che a causa del parcheggio selvaggio da parte dei dipendenti, che occupano la sede stradale, non consentono di fatto agli autobus un margine di manovra adeguato.

Di qui l'ampia discussione sulle possibili soluzioni da attuare, a tutela degli operatori di esercizio, del patrimonio delle aziende di trasporto ed alla continuità del servizio offerto ai lavoratori. E la decisione di incontrarsi, con le parti in causa, coinvolgendo Provincia e Comune venerdì prossimo presso l'Area Nuova e quindi la Portineria Imprese, per le valutazioni tecniche sul campo, per ricercare le soluzioni migliori e le modifiche da apportare.



Ha lavorato sui tralicci

Ex operaio dell'Enel sarà indennizzato

●●● Ha lavorato sui tralicci dell'Enel e ha diritto a un'indennità. L'ultima sentenza in favore di operai Enel che hanno fatto ricorso per aver contratto patologie durante la loro vita professionale è il tribunale di Palermo, che ha condannato l'Inail a corrispondere all'ex operaio una rendita per malattia pari al 20 per cento, a causa di malattie causate dal gravoso lavoro di costruzione e manutenzione degli elettrodotti. In tutta la Sicilia ad oggi sono cinquanta gli ex operai Enel che si sono rivolti al Tribunale per lo stesso motivo. Grande soddisfazione anche per l'organizzazione senza scopo di lucro «Tu.die onlus» che insieme a **Cisal** Federenergia è impegnata a sostenere lavoratori del sistema elettrico e di ditte appaltatrici. (*MARA*)



L'agitazione

Venerdì 2 ottobre il nuovo sciopero

Tornano i venerdì neri per i pendolari. Per il 2 ottobre l'Usb ha proclamato una giornata di protesta: 24 ore di caos, con le consuete fasce di garanzia, sia in Atac che in Roma Tpl, dove, per lo stesso giorno, con le stesse modalità, è stato proclamato sciopero anche dai sindacati Sul, Faisa **Cisal**, Cgil, Cisl e Uil.

Dalle 8,30 alle 17 e poi ancora dalle 20 a fine servizio, saranno quindi a rischio le linee di bus, tram, filobus, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Sono possibili stop anche per le linee notturne tra venerdì 2 e sabato 3 ottobre.



Artista aggredito, sale la tensione
«Vigilantes e scorte sui mezzi»

EcoIncentivi Ford
A SETTEMBRE INIZIATE LA STAGIONE DEI VANTAGGI
€ 14.200

LA GIUNTA REGIONALE SCEGLIE IL MALE MINORE, MA IMPERIA DOVRÀ RINUNCIARE A QUATTORDICI MEZZI DIESEL

Destino di Rt legato ai bus a idrogeno

L'azienda rischia di fallire: due milioni di euro per completare il progetto finanziato dall'Europa

MILENA ARNALDI

IMPERIA. Caso autobus a idrogeno, è passata l'italianissima soluzione del decidere il "male minore". La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Gianni Berrino, ha infatti dato parere positivo alla richiesta della Riviera Trasporti di rimodulazione dei finanziamenti regionali destinati al trasporto pubblico. I fondi ammontano a circa 2 milioni di euro e dovevano servire per l'acquisto di 14 autobus diesel per la zona di Imperia. Andranno invece a "puntellare" quella rivoluzione a idrogeno mai partita (oggetto di polemiche e di

in realtà l'operazione è in piena corsa con il rischio di dover pagare penali per il mancato utilizzo dei fondi europei, configurandosi anche un'ipotesi di danno erariale. «Il mancato finanziamento di Fondazione Carige ha bloccato il progetto "emissioni zero" - continua Berrino - la Riviera Trasporti ha chiesto la ridefinizione del progetto, rinegoziando i termini: si attende per lunedì la risposta della commissione europea. La Carige darà un contributo, seppur minore, ci sarà poi il nostro apporto e limitando la portata del progetto, andando cioè a ridurre numero degli autobus da 5 a 3 e a limitare a mero riforni-

esposti, uno anche alla Corte dei Conti) per salvare di fatto l'azienda di trasporto imperiese da un probabilissimo crack finanziario. Se la Regione Li-

"EMISSIONI ZERO"
L'idea dell'idrogeno è stata un flop. I veicoli non hanno mai percorso nemmeno un metro

mento l'approvvigionamento, si riuscirebbe a salvare l'azienda. Ricordo che se la Rt dovesse fallire gli autobus per la provincia di Imperia non li

guria non avesse dato parere positivo il rischio per Rt sarebbe stato quello di perdere il finanziamento europeo, con la conseguente restituzione di quanto già percepito. Un rischio che per la casse della Riviera Trasporti equivale a dire tracollo.

«Non è una scelta a supporto del progetto autobus a basso impatto, un indirizzo ormai avviato e sul quale non abbiamo avuto ovviamente voce in capitolo - spiega l'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino - ma questa decisione della giunta è l'unico modo possibile per salvare l'azienda dal fallimento e quindi i posti di lavoro».

Anche se i bus a idrogeno non hanno mai percorso un centimetro sul territorio imperiese

avremmo comunque comprati».

La decisione della giunta lascia con l'amaro in bocca i sindacati. «Con il cofinanziamento della Regione si chiude un percorso - dice Giampiero Garibaldi (Cgil), la linea di pensiero è la stessa per Cisl e Uil, più polemicamente gli aderenti alla Faisa **Cisal** - mettendo in sicurezza l'azienda. Pur facendo un distinguo a monte sulla scelta scellerata dell'acquisto degli autobus a idrogeno al momento questo salvagente appare come il minore dei mali. Certo, sarebbe stato meglio se la Regione avesse coperto questo capitolo con un finanziamento aggiuntivo e fossero rimasti in campo i denari per l'acquisto dei nuovi bus, ma di questi tempi sarebbe utopico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I bus a idrogeno in dotazione alla Riviera Trasporti

FOTO PEROTTO

Gtm, scatta la mobilità

Il personale è in fibrillazione per le decisioni adottate dall'azienda

TERMOLI. Non sarà solo uno specchietto per le allodole. Non sarà soltanto una reazione alle difficoltà di dialogo con Comune e Regione.

Stavolta la decisione di messa in mobilità per tutti i dipendenti della Gtm srl, la società concessionaria del servizio di trasporto pubblico urbano di Termoli è fondata

e radicata nella convinzione del gruppo imprenditoriale a cui appartiene, evidentemente stanco di non avere risposte adeguate dalle istituzioni. Dopo la notizia che dal primo ottobre i 47 lavoratori, conducenti e altre mansioni, potranno considerarsi degli ex, a causa della dichiarazione dello stato

di crisi, conseguenza delle scelte e delle mancate erogazioni della Regione, nonostante sentenze esecutive della giustizia amministrativa. La protesta, che già si manifesterà dallo sciopero del 30 settembre, prologo perfetto di quanto accadrà 24 ore dopo, andrà a inglobare anche le altre sigle, tant'è che nella convocazione dell'incontro sindacale, oltre alla Filt-Cgil, la Gtm ha invitato anche Uil Trasporti Molise e Faisa **Cisal** Molise alla riunione fissata per lunedì 28 settembre, alle 10, presso la sede legale dell'Atm a Ripalimosani.

All'ordine del giorno le ferie forzate per tutti i dipendenti dal primo ottobre prossimo, l'avvio della procedura di cassa integrazione in deroga per tutto il personale



LA CITTÀ e
i TRASPORTI



LE EMERGENZE

IL VERTICE

MARTEDI' PALAZZO VECCHIO HA CONVOCATO UNA RIUNIONE CON ATAF E CITTA' METROPOLITANA SUI DISSERVIZI

Ataf, altri 20 autisti non bastano Si 'allungano' gli orari alle fermate *Saranno cambiate le tabelle: ridotta la frequenza dei passaggi*

di **CLAUDIO CAPANNI**
AUTOBUS al rallentatore, martedì vertice urgente fra Ataf, metrocittà e Comune. L'obiettivo sarà ripristinare la regolarità del servizio e sciogliere il nodo traffico in zona stazione. Per farlo l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti e il consigliere metropolitano con delega alla viabilità, Massimiliano Pescini, hanno già abbozzato una lista di idee che sarà discussa con l'azienda. Al primo punto c'è la modifica dei tempi di percorrenza delle linee: troppo rigidi per essere rispettati dai bus impantanati dalla giungla cantieri, con picchi di 350 corse saltate in un giorno. Ma anche illusori rispetto ai passeggeri che programmano la sosta alla palina in base a una scadenza che troppe volte viene sfiorata. «I tempi stimati – spiega Giorgetti – risultano troppo bassi rispetto a quelli effettivi, per questo stiamo pensando a una modifica nei punti più critici».

PER FARLO serve il via libera della Città Metropolitana che vigila sulla tabella di marcia fissata dal contratto di servizio. Lo sfioramento permesso ad Ataf è pari al 2 per cento sul totale delle corse portate

a termine ogni mese. Oltre il tetto scatta la sanzione della metrocittà che negli ultimi due mesi è oscillata fra i 10 e i 15 mila euro. Una deroga concederebbe ossigeno alle casse di Ataf (salvandola dalla catastrofe dei ritardi di settembre) ma anche alla tabella di marcia degli autisti, evitando l'arrivo in coppia dei bus alle fermate. «Le sanzioni – prosegue – però ci interessano relativamente, quello che ci preme è ripristinare la regolarità delle corse. Non voglio però illudere nessuno. È chiaro che in giornate come quella di mercoledì scorso con maltempo, centralini dei tassisti in tilt e una partita di calcio in programma, i correttivi servono a poco». Per i passeggeri il cambiamento potrebbe essere, in media e sulla carta, un allungamento compreso fra i 3 e i 5 minuti fra una corsa e l'altra delle linee più stressate come 14, 22, 23, 30 e 35. Nei fatti invece, l'attesa resterebbe quella sperimentata negli ultimi 3 mesi. «L'altro problema che ci è stato segnalato – dice Giorgetti – è la mancanza di autisti. Ataf ci ha comunicato che stanno svolgendo le visite mediche per una ventina di nuovi autisti che presto entreranno in

servizio». Il pacchetto di assunzioni è stato caldeggiato da tempo dalla Faisa **Cisal**. Ma 20 non bastano. Se la flotta di autisti Ataf oggi supera le 800 unità, quelli a mancare per il sindacato sarebbero almeno 60. «Solo le due nuove navette in zona piazza Dalmazia – spiega Americo Leoni della Faisa – hanno assorbito venti autisti. Quelli che mancano in organico sono invece almeno più del doppio. Mancano cioè almeno 40 turni da coprire ogni giorno ma soprattutto è bene sottolineare che i problemi di rispetto dei tempi non riguardano solo la zona servita dalle navette ma tutta la città».

INUOVI dipendenti infatti sono frutto della mobilità interna di Busitalia e non sono stati assunti ex novo dall'azienda. Le modifiche alle linee 11, 36 e 37 sull'asse Oltrarno-Senese-Galluzzo e le due navette salta-traffico in zona Careggi invece hanno superato il primo test a 11 giorni dall'entrata in servizio ma lo scoglio più grande resta il nodo stazione. La fine dei lavori di Grandi Stazioni fissata a inizio ottobre è slittata in avanti. «In questi giorni – conclude Giorgetti – ho chiesto un'accelerazione sui tempi in vista dei disagi al traffico».



Bus caos: continuano ad arrivare anche a La Nazione lettere di protesta

L'ASSESSORE GIORGETTI

«I tempi stimati sono più bassi di quelli effettivi, per questo pensiamo a una modifica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«E volevano aumentare il biglietto»

C'E' chi ricorda con ironia, in questi giorni di proteste per il servizio Ataf, che l'azienda controllata dalle Ferrovie voleva aumentare il prezzo del biglietto, dal 1 luglio, portandolo a un euro e 50 (senza comunque aumentare gli abbonamenti).



Bus caos alla stazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRIBUNALE

Vigilanti senza stipendio incontro in Prefettura

Lunedì nuovo incontro in Prefettura per le Guardie giurate del Tribunale, i 12 lavoratori che da oltre un anno lamentano continui ritardi negli stipendi. Lunedì per le guardie potrebbero aprirsi nuovi scenari, in quanto l'appalto di gestione della sicurezza del Palazzo di Giustizia è passato di mano: dal Comune al ministero della Giustizia. «Prima di questa nuova fase però - spiega Gaetano Camilli, Rsa **Cisal-Sinalv** - vorremmo risposte dal Comune». I 12 lavoratori lamentano la mancanza di stipendi dal mese di marzo e, come in passato, hanno chiesto all'ente di sostituirsi alla ditta per ottenere così le spettanze. «Ma - prosegue Camilli - al momento abbiamo avuto solo risposte evasive e siamo stanchi di vivere questa condizione di continuo disagio». In effetti dura da quasi un anno questo lungo tira e molla, con i lavoratori che più volte si sono visti costretti a far sentire la propria voce anche con atti eclatanti, come avvenuto a giugno, con un sit in durato una settimana, sia davanti alla sede del tribunale sia sotto Palazzo Vermexio. Adesso questo nuovo incontro, ma le Guardie avvertono: «Se non riceveremo risposte adeguate - conclude Camilli - saremo costretti a nuove forme di agitazione».

G. P.



VA AVANTI IL PROGETTO EUROPEO MALGRADO IL FLOP, SALTA L'ACQUISTO DI 14 PULLMAN DIESEL. CRITICI I SINDACATI

E ora la Rt si aggrappa agli autobus a idrogeno Dalla Regione 2 milioni

Via libera alla rimodulazione dei finanziamenti per il trasporto pubblico
L'assessore Berrino: "L'unico modo per salvare l'azienda dal fallimento"

MILENA ARNALDI
IMPERIA

Caso autobus idrogeno, è passata l'italianissima soluzione del decidere il «male minore». La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Gianni Berrino, ha dato parere positivo alla richiesta della Riviera Trasporti di rimodulazione dei finanziamenti regionali destinati al trasporto pubblico.

I fondi ammontano a circa 2 milioni di euro e dovevano servire per l'acquisto di 14 autobus diesel per la zona di Imperia. Andranno invece a puntellare quella rivoluzione a idrogeno mai partita (oggetto di polemiche e di esposti, uno anche alla corte dei Conti) per salvare di fatto l'azienda di trasporto imperiese da un probabilissimo crac finanziario. Se la Regione non avesse dato parere positivo il rischio per Rt sarebbe stato quello di perdere il finanziamento europeo, con la conseguente restituzione di quanto già percepito. «Non è una scelta a supporto del progetto autobus a basso impatto, un indirizzo ormai avviato e sul quale non abbiamo avuto ovviamente



I pullman a idrogeno sono stati acquistati ma non hanno ancora percorso un solo chilometro e a causa loro la società rischia il tracollo finanziario

voce in capitolo - spiega l'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino - ma questa decisione della giunta è l'unico modo possibile per salvare l'azienda dal fallimento e quindi i posti di lavoro».

Anche se i bus a idrogeno non hanno mai percorso un centimetro sul territorio imperiese in realtà l'operazione è in piena corsa con il rischio di dover pagare penali per il mancato utilizzo dei fondi europei, configurandosi anche un'ipotesi di danno erariale.

«Il mancato finanziamento di Fondazione Carige ha bloccato il progetto "emissioni zero" - continua Berrino - la Riviera Trasporti ha chiesto la ridefinizione del progetto, rinegoziando i termini: si attende per lunedì la risposta della commissione europea. La Carige darà un contributo, seppur minore, ci sarà poi il nostro apporto e limitando la portata del progetto, andando cioè a ridurre numero degli autobus da 5 a 3 e a limitare a mero rifornimento l'approvvigionamento, si riuscirebbe a salvare l'azienda».

La decisione della giunta lascia con l'amaro in bocca i sindacati. «Con il cofinanziamento della Regione si chiude un percorso - dice Giampiero Garibaldi (Cgil), la linea di pensiero è la stessa per Cisl e Uil, polemica la Faisa Cisa - mettendo in sicurezza l'azienda. Pur facendo un distinguo a monte sulla scelta scellerata dell'acquisto degli autobus a idrogeno al momento questo salvagente appare come il minore dei mali. Certo, sarebbe stato meglio se la Regione avesse coperto questo capitolo con un finanziamento aggiuntivo».

Vigili del fuoco, il distaccamento diventa permanente

I sindacati: «Importante per ottimizzare gli interventi». Ma la struttura necessita di lavori di adeguamento



Vigili del fuoco in azione

CERVIA. Soddisfatti, anzi «molto soddisfatti» dal fatto che il distaccamento di Cervia da temporaneo sia diventato permanente, «consentendo così di ottimizzare i tempi degli interventi in quella zona». Ma al tempo stesso i rappresentanti della Fn Cisl, della **Cisal** e della Uil sono preoccupati per il rischio che «siano i lavoratori a dover pagare sulla propria pelle i costi dell'operazione». Si perché se da un lato la continuità del ser-

vizio viene garantita, dall'altro la struttura destinata ad ospitare i vigili del fuoco necessita di lavori di adeguamento. Interventi già programmati ma che dovrebbero partire solo in primavera quando il personale sarà trasferito in una sede temporanea tra le tre individuate dal Comune. In attesa che la struttura che ha sede nel Magazzino comunale nella zona delle Terme venga sistemata, nel frattempo si cercherà di

far fronte ai disagi, in primis l'assenza di riscaldamento, con soluzioni tampone che consentano ai sei vigili in servizio per turno di essere operativi. L'Amministrazione dal canto suo cercherà di effettuare i lavori di sistemazione chiesti dal comandante provinciale Pierpaolo Patrizetti confidando anche sul finanziamento chiesto alla Regione per ampliare lo spazio interno per il personale e quello per i mezzi.



Ex Fcu, un anno di lavori

L'assessore Chianella: «Risorsa strategica, intervento da 6 milioni»

PERUGIA - La ex Ferrovia centrale umbra è un risorsa strategica per il territorio e, nonostante la temporanea chiusura per lavori del tratto Città di Castello-Umbertide, «la Regione, in sintonia con le linee del Piano regionale dei trasporti, conferma la centralità dell'asse ferroviario Sansepolcro-Terni nel sistema della mobilità regionale e la progressiva integrazione con la rete nazionale in modo da garantire collegamenti veloci sulle lunghe distanze e il rafforzamento dei servizi a breve percorrenza sulle tratte a maggior densità insediativa» ha ribadito l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, incontrando i rappresentanti delle Segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal e Ugl-Fna.

L'assessore Chianella, nell'evidenziare che «la condizione di precarietà dell'armamento ferroviario era nota da tempo e che tale situazione ha subito un improvviso aggravamento in alcune tratte a causa della vetustà delle rete ed anche in relazione ai ritardi accumulati nella realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria» ha comunicato «di aver già sollecitato Umbria Tpl e Mobilità ad intraprendere le più sollecite ed opportune iniziative per definire un quadro completo delle cri-



Un convoglio ex Fcu alla stazione di Ponte San Giovanni

ticità presenti sulla linea e di avviare immediatamente la progettazione degli interventi sul tratto interessato dalla chiusura».

Secondo l'assessore sarà necessario un impegno finanziario di 6-7 milioni di euro per la rimozione dell'armamento, il consolidamento

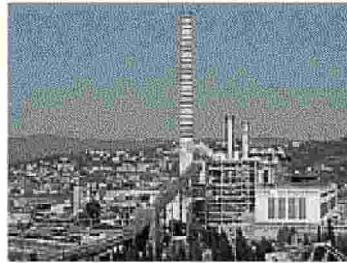
del sottofondo e il ripristino del piano del ferro con la sostituzione completa delle traverse ferroviarie. L'intervento si dovrebbe concludere, tra progettazione, aggiudicazione e collaudo, in un anno. Un intervento che va ad aggiungersi al ripristino della galleria di Poggio Azzuano, per un importo di circa 3 milioni di euro, l'ammodernamento del tratto Ponte San Giovanni-Perugia Sant'Anna per circa 25 milioni di euro e il completamento della Terni-Cesi per circa 5 milioni di euro.

Altra questione affrontata è stata quella dell'Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale: l'assessore regionale ha riconfermato la volontà politica di dotarsi di questo strumento sottolineando come si

stiano facendo «le opportune verifiche su tutti gli aspetti». Quanto a Umbria Tpl e Mobilità, l'assessore ha concordato sulla necessità «di aprire un tavolo di confronto anche con gli altri soci, che non riguardi esclusivamente la problematica dei lavori urgenti sulla linea ferroviaria». I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno sollecitato la Regione Umbria a procedere, quanto prima, all'approvazione del nuovo Piano regionale dei trasporti, propedeutico per la ridefinizione del nuovo assetto dei servizi del trasporto pubblico locale nella regione e l'assegnazione dei contratti di servizio attualmente in regime di proroga.

RE. PE.





VERTENZA ENEL

Federici apre al tavolo «Un progetto serio e per i lavoratori»

— LA SPEZIA —

LA DICHIARAZIONE del sindaco Federici durante la tavola rotonda organizzata alla festa della Cgil di costituire «il tavolo di confronto territoriale per affrontare il tema della transizione energetica e ambientale del territorio» per la vertenza Enel, risponde alla richiesta di un confronto serio e di merito avanzata da Filctem-Cgil, Flaei-Cisl, Uiltec-Uil, **Cisal-FederEnergia**, Rsu. «Lanciando lo slogan “Vertenza Enel: basta teatrini” – spiegano in una nota – intendevamo rendere consapevole la comunità di quanto possa essere complessivamente rilevante avviare una riconversione produttiva che migliori gli obiettivi ambientali ed occupazionali. La sfida lanciata dal sindaco (“Basta che sia un progetto qualitativamente alto e che rispetti i lavoratori”) è diretta e mira a coinvolgere tutti i soggetti interessati, ma anche altre realtà industriali come Saras e Snam».

PRIMO PIANO LA SPEZIA

I NODI DELL'ECONOMIA

Susanna Camusso e le sfide future
La segretaria chiude la festa Cgil
Alla Festa del lavoro il sindaco saluta gli ospiti. Anziani pagati 200



AUDIBEL
APPARECCHI AUDITIVI
Solo fino al 10 OTTOBRE
in ESCLUSIVA per te
2 ANNI 999€
PROVA 2 ANNI
E 3 ANNI A3, Includi
la garanzia di 3 ANNI
CISAL ASSICURAZIONE
NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ!

Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017
Modello	2015	2016	2017

Fcu, faccia a faccia tra Chianella e i sindacati

L'assessore: «Centralità dell'asse ferroviario». Progetto da sei milioni

- CITTA' DI CASTELLO -

SUL FUTURO della tratta altotiberina dell'ex Fcu l'assessore Giuseppe Chianella ha incontrato i sindacati ribadendo «la centralità dell'asse ferroviario Sansepolcro-Terni nel sistema della mobilità regionale e la progressiva integrazione con la rete nazionale in modo da garantire collegamenti veloci sulle lunghe distanze». Lo ha detto durante il summit con i rappresentanti delle segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, **Fai-sa-Cisal** e Ugl-Fna che era stato chiesto per far luce sulle criticità emerse a seguito della chiusura del tratto della ex Ferrovia Centrale Umbra tra Città di Castello e Umbertide e sulle conseguenze nell'organizzazione dei servizi.

«**LA CONDIZIONE** di precarietà dell'armamento ferroviario era nota da tempo - ha spiegato Chianella - tale situazione ha subito un improvviso aggravamento in alcune tratte a causa della vetustà delle reti ed anche in relazione ai ritardi negli interventi di manutenzione ordinaria». A tal proposito ha comunicato «di aver già sollecitato Umbria Tpl e Mobilità ad intraprendere le più sollecite ed opportune iniziative per definire le criticità presenti sulla linea e di avviare immediatamente la progettazione degli interventi sul tratto interessato dalla chiusura».

L'IMPEGNO finanziario è nell'ordine di 6-7 milioni di euro e per l'esecuzione dei lavori, tra pro-

gettazione e cantiere, ci vorrà un anno. Le parti sindacali hanno manifestato la forte preoccupazione dei lavoratori per la decisione di Umbria Mobilità Esercizio di interrompere il servizio ferroviario nel tratto Città di Castello-Umbertide ed hanno espresso netta contrarietà ad ogni ipotesi che possa preludere ad un progressivo depotenziamento o al definitivo superamento del ruolo centrale del trasporto su ferro.

SONO STATE chieste precise garanzie e assicurazioni in ordine all'impegno di Regione e Umbria Tpl e Mobilità per i «necessari investimenti sul nuovo materiale rotabile ferroviario o su non auspicate scelte gestionali che privilegino il trasporto su gomma a discapito di quello ferroviario».

Cristina Crisci



IN PRIMA LINEA
L'assessore Giuseppe Chianella ha incontrato i sindacati per affrontare il del nodo ex-Fcu



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADN0239 7 ECO 0 DNA ECO NAZ VOLKSWAGEN: CAVALLARO (CISAL), GERMANIA A RESA DEI CONTI = Roma, 25 set.
(Adnkronos/Labitalia) - "Ci auguriamo che la Germania superi brillantemente questa dura prova e che abbia le risorse necessarie per fronteggiare lo scandalo Volkswagen, nella consapevolezza che ad altri è stato imposto di svendere i propri beni, smontare pezzi di stato sociale, annichilire il lavoro dipendente e creare milioni di poveri. Noi abbiamo già dato, se lo ricordi soprattutto il governo italiano". Così, sul caso Volkswagen, il segretario generale della **Cisal**, Francesco Cavallaro. "Legittima la preoccupazione -continua il sindacalista- per la brutta vicenda, per le prevedibili conseguenze sui mercati finanziari e soprattutto per quelle che potrebbero abbattersi sulle centinaia di migliaia di lavoratori dell'azienda automobilistica tedesca".
"Altrettanto legittima -conclude- la meraviglia se solo si rifletta sul fatto che ad essere coinvolta nella presunta truffa sia stata l'azienda simbolo del Paese che più di altri ha sempre predicato e imposto 'rigore' e 'rispetto delle regole', senza tener conto degli effetti drammatici sui partner europei".
(Pal/Adnkronos) 25-SET-15 11:38

MAW9886 4 eco,gn00,XFLA 063 ITA0886;

Volkswagen, Cavallaro (Cisal): la Germania alla resa dei conti

"Ci auguriamo che superi brillantemente questa dura prova"

Roma, 25 set. (askanews) - "Ci auguriamo che la Germania superi brillantemente questa dura prova e che abbia le risorse necessarie per fronteggiare lo scandalo Volkswagen, nella consapevolezza che ad altri è stato imposto di svendere i propri beni, smontare pezzi di stato sociale, annichilire il lavoro dipendente e creare milioni di poveri. Noi abbiamo già dato, se lo ricordi soprattutto il Governo Italiano!". E' quanto dichiara sul caso Volkswagen Francesco Cavallaro, segretario generale **Cisal**

"Legittima la preoccupazione per la brutta vicenda, per le prevedibili conseguenze sui mercati finanziari e soprattutto per quelle che potrebbero abbattersi sulle centinaia di migliaia di lavoratori dell'azienda automobilistica tedesca.

Altrettanto legittima - osserva Cavallaro - la meraviglia se solo si rifletta sul fatto che ad essere coinvolta nella presunta truffa sia stata l'azienda simbolo del Paese che più di altri ha sempre predicato ed imposto "rigore" e "rispetto delle regole", senza tener conto degli effetti drammatici sui partner europei".

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QN NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Firenze / Arezzo / Empoli / Grosseto / La Spezia / Livorno / Lucca / Massa Carrara / Montecatini / Pisa / Pontedera / Pistoia / Prato / Sarzana / Siena / Viareggio / Umbria

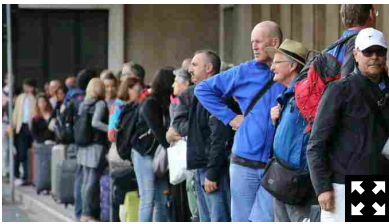
SERIE A	SERIE B	CHAMPIONS LEAGUE	EUROPA LEAGUE	PREMIER LEAGUE	LEGA PRO	LIGA	BUNDESLIGA	LIGUE 1
DOM 27/09, ORE 20:45 INT 1 FIO 4 PARTITA FINITA	DOM 27/09, ORE 12:30 GEN 1 MIL 0 PARTITA FINITA	DOM 27/09, ORE 15:00 BOL 1 UDI 2 PARTITA FINITA	DOM 27/09, ORE 15:00 SAS 1 CHI 1 PARTITA FINITA	DOM 27/09, ORE 15:00 TOR 2 PAL 1 PARTITA FINITA	DOM 27/09, ORE 15:00 VER 1 LAZ 2 PARTITA FINITA	LUN 28		

FIRENZE CRONACA **LA NAZIONE**

POLITICA / SPORT / SPETTACOLI / ALTRE SEZIONI

Taxi e bus caos, ora serve una svolta

Oggi l'incontro tra sindaco e tassisti sull'aumento delle licenze. Domani il vertice in Palazzo Vecchio con Ataf di Stefano Vetusti



Coda in attesa di un taxi (foto Marco Mori/New Pressphoto)

■ DIVENTA FAN DI FIRENZE

Firenze, 28 settembre 2015 - **Bus e taxi**. L'immagine di Firenze, di cui spesso si parla, dipende anche dai servizi che è capace di offrire, ai fiorentini e a coloro - sono milioni - che vengono a visitarla da tutto il mondo. Ma taxi e bus non contribuiscono come potrebbero a valorizzare l'immagine della città. Anzi, accade il contrario.

I bus saltano le corse, non sono affidabili. E non c'è peggior cosa, per il cliente, avere a che fare con un servizio di cui non si può fidare. Per i **taxi**, stando alle lettere di protesta dei cittadini, alle lamentele degli albergatori, alla rabbia dei turisti, vale più o meno lo stesso discorso. Serve quindi una svolta.

Palazzo Vecchio la pretende e ha scelto di forzare la mano, di stringere i tempi. Sia per il servizio bus che per quello dei taxi. **Oggi c'è l'incontro** tra il sindaco **Dario Nardella** e i tassisti. Domani c'è quello tra **Comune, Ataf e la città metropolitana**.

Sui taxi il sindaco è fermo. Dopo che la trattativa proseguiva infruttuosa, ha avuto un'accelerata in stile Renzi. Ha rotto gli schemi e annunciato che Palazzo Vecchio metterà sul mercato 100 nuove licenze, 70 fisse e 30 temporanee (fino alla fine dei lavori tramvia). I tassisti non ci stanno. Cosa potrà uscire dall'incontro di oggi? Se i tassisti ribadiranno il loro no assoluto all'aumento delle licenze, il sindaco non cederà. Andrà avanti con il bando. La delibera di giunta per le 100 licenze in più arriverà in commissione già in questa settimana. Se invece i tassisti saranno più morbidi, il Comune è pronto a fare delle concessioni, ad accogliere alcune delle loro proposte. Quali? Quelle sulle corsie preferenziali, sulla promozione del servizio, sulla lotta agli Ncc irregolari, su eventuali incentivi da mettere sul tavolo, ossia un aumento delle tariffe (ferme dal 2007). I tassisti offriranno 30-35 nuove auto da far circolare, con un investimento di un milione di euro. E turni più flessibili, per assicurare più auto in servizio.

Ma cosa faranno sulle 70 licenze fisse che vuole Palazzo Vecchio? Se vorranno azzerarle il tavolo salterà. Se chiederanno di limare quella cifra - magari scendere da 70 a 50 - Palazzo Vecchio potrebbe essere tentato di accettare. Uscirebbe comunque «vincitore» dal braccio di ferro e la città avrebbe circa 80 taxi in più (50 fissi, 30 temporanei) in circolazione. Ma il rebus resta. Così come il rischio di un blocco del servizio, se la trattativa salterà. «No al protezionismo» ha ribadito Nardella. Ora c'è anche Uber a farci concorrenza e i ritardi non dipendono da noi ma dal traffico che non scorre, dicono i tassisti.

Sul fronte **Ataf** la matassa è ancora più ingarbugliata. Il servizio è nel caos. Un disastro, ormai da mesi. Le corse che saltano, a ripetizione, sono diventate la normalità. Il Comune, dopo i 700 mila euro impiegati per le

■ NOTIZIE PIÙ LETTE

Inter-Fiorentina 1-4: viola da favola e primi. Kalinic re di San Siro



Festa viola nella notte al Campo di Marte: tifosi in delirio per la Fiorentina capolista! / TWITTER



Apri l'Apple store a Firenze, il primo della fila: "Sono qui da mercoledì notte"



Inter-Fiorentina 1-4, le pagelle viola. Illicic, Kalinic... Irresistibili!



Moto contro auto, centauro in gravi condizioni per un incidente sui viali



Festa a Firenze: 34mila a "Corri la vita", raccolti 540mila euro. Nell'onda fucsia Morandi e Agnese Renzi / TWITTER / VIDEO



navette, non ha più soldi da mettere per consentire ad Ataf di potenziare il servizio. I cantieri della tramvia sono un ostacolo pesante, ma non l'unico. Ataf ha deciso di spezzare in due le linee forti, mettendo in strada i bus navetta. Ma per far girare più bus servono autisti in più. I 20 aggiuntivi che Ataf metterà in strada non bastano. Ce ne vogliono almeno 70-80, ripete da tempo il sindacalista Americo Leoni della [Cisal](#), che di bus se ne intende.

di *Stefano Vetusti*

STRUMENTI

IN VIA

STAMPA

NEWSLETTER

e-mail

>

zen

News



Catalogna, volano gli indipendentisti. Però non sfondano la soglia del 50%

Maggioranza dei seggi. Il leader Mas: "Ora siamo più forti"



Addio a Ingrao, storico dirigente Pci. Renzi: "Padre della sinistra italiana"



Philadelphia, il grido del Papa. "Mi vergogno per gli abusi, punirò i responsabili" / VIDEO



Ripetizioni 2.0, il prof è on line. Studenti e tutor si cercano con i clic



Siria, Parigi inizia i raid anti Isis. Premier Valls: "Legittima difesa". Renzi: "Si eviti una Libia bis"

BLOG NEWS



"Volevo la luna". Brevi cenni commentati sulla biografia politica di Pietro Ingrao, l'ultimo grande dirigente del Pci che se ne va
di Ettore Maria Colombo



Caffarra e Burke promossi, il Papa gioca d'astuzia
di Giovanni Panettiere



Lontano nel tempo
di Francesco Ghidetti

QS Sport



La Fiorentina travolge e aggancia l'Inter: 1-4 a San Siro. Tripletta di Kalinic

Show della Fiorentina a San Siro. Agganciate i neroazzurri in vetta



Buffon: "Primo posto lontano, dimentichiamo lo scudetto"



Benassi e il gol alla Van Basten: "Non so come ho fatto" / VIDEO



Mondiali di Ciclismo, trionfa lo slovacco Sagan



Basket, Supercoppa a Reggio. Milano si arrende in finale 80-68

BLOG SPORT



Genoa - Milan 1-0: sconfitta immeritata che dà indicazioni
di Andrea Ronchi



Udinese - Milan 2-3: scrolliamoci la paura
di Andrea Ronchi

FOTO E VIDEO

Totti compie 39 anni: l'omaggio dei compagni e dei tifosi(LaPresse)



F1, Hamilton trionfa a Suzuka



Motori

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua navigazione ed inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze

Accetto

Se vuoi saperne di più [clicca qui](#).

Scrollando accetti l'utilizzo dei cookie

NEWSLETTER

Seguici    



[Cronaca](#) [Cultura](#) [Politica](#) [Sport](#) [Società](#) [Ambiente](#) [Traffico](#) [Sanità](#) [Rubriche](#) [Dalle Aziende](#) [Altro](#)

Google Ricerca personalizzata Cerca



Mobilità E Traffico

Campidoglio, Roma | Manifestazioni E Agitazioni

Venerdì 2 ottobre sciopero del trasporto pubblico

Corse a rischio 8,30-17 e dalle 20 in poi. Venerdì notte possibili stop sulle 'n'

Redazione - 27 settembre 2015



Torna la protesta nel settore del trasporto pubblico locale. Sono infatti al momento confermati gli scioperi in programma in Atac e Roma Tpl per venerdì 2 ottobre. L'Usb ha proclamato una giornata di protesta, per 24 ore ma con le consuete fasce di garanzia, sia in Atac che in Roma Tpl. In Roma Tpl, per lo stesso giorno, con le stesse modalità, è stato proclamato sciopero anche dai sindacati Sul, Faisa [Cisal](#), Cgil, Cisl e Uil.

Venerdì 2 ottobre quindi, dalle 8,30 alle 17 e poi ancora dalle 20 a fine servizio, saranno a rischio le linee di bus, tram, filobus, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Per le linee 'n' possibili stop nella notte tra venerdì 2 e sabato 3 ottobre. Alla protesta potrebbero aderire anche i lavoratori delle biglietterie.



Per info: <http://www.muoversiaroma.it/>



----- Selezionati per te! -----

Ricerca nel sito con Google

Cerca

Ricerca nel sito

Cerca



Iscriviti alla newsletter! Bastano 10 secondi. [Segnati in ROMA e nel tuo quartiere](#)

Sostieni il TUO giornale



Articoli recenti

[Esce il 28 settembre il primo album di Giuliano Crupi "Possibilmente Guardo il Cielo"](#)

[Venerdì 2 ottobre sciopero del trasporto](#)

“quotidiano on line”

dentroSalerno

HOME

CHI SIAMO

SPECIALE ELEZIONI MAGGIO 2015



> editoriale >

Giornata Mondiale Contracezione: richiesta metodi innovativi

27 settembre 2015 – 00:00 | Nessun commento

di Rita Occidente Lupo

Il 68% delle giovani donne non conosce alternative alla pillola, nonostante l'84% dichiara di voler cambiare metodo contraccettivo, che attualmente usa. La Giornata Mondiale della Contracezione, celebrata ieri, ha accentuato il tema ...

[Leggi l'articolo completo >](#)

cronaca

scuola e giovani

sport

arte & cultura

video

Home > Salerno

Salerno: Cisl su tagli Soprintendenza «Così si uccide anche turismo»

27 settembre 2015 – 06:20

Nessun commento



«Così si uccide il turismo. E' incomprensibile e sarà devastante». Il Segretario Regionale della [Cisal](#) Terziario Giovanni Giudice è drastico nel commentare la decisione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di rimodulare drasticamente la pianta organica della Soprintendenza Beap di Salerno e Avellino. Una vera e propria scure che si abatterà tanto sull'Ente e i suoi dipendenti quanto sul territorio e sulla sua economia. Il previsto taglio di 80 unità mette seriamente a rischio la fruizione dell'immenso patrimonio storico, artistico, culturale,

archeologico che caratterizza le due province campane. Il pericolo serio e concreto è quello di una pesante ripercussione sul turismo, traino di questi territori: meno personale è sinonimo di minori garanzie in ordine all'apertura dei siti di interesse, alla loro cura, alla loro manutenzione. Insomma, un effetto domino dal quale l'economia locale rischia di uscire con le ossa rotte. «E' veramente incomprensibile una decisione del genere, a maggior ragione per un territorio come questo che grazie al proprio patrimonio può far leva su di un turismo storico-culturale che in molti ci invidiano. Pensiamo al sito di San Pietro a Corte e al Museo della Scuola Medica Salernitana a Salerno, che potrebbero restare chiusi o andare incontro a grossi ridimensionamenti delle attività, alla stregua della Badia di Santa Maria de Olearia di Maiori o quella benedettina di Cava de' Tirreni; della Certosa di Padula, al Battistero benedettino di Nocera. Per spostarci poi nell'avellinese e vedere ridotte le attività del Carcere Borbonico o del Goleto. Cosa diremo ai milioni di turisti che ogni anno affollano le nostre terre? Che il nostro patrimonio non è fruibile perché il Governo fa scelte assurde? Come pensiamo che i visitatori possano essere invogliati a tornare se i nostri tesori sono chiusi o maltenuti perché manca il personale?» – tuona il Segretario Giudice. «Questa è la strada per distruggere completamente Salerno e Avellino, la Campania, il Sud: impedire lo sviluppo del turismo, fiore all'occhiello della nostra economia. Mi rivolgo al Ministro Franceschini perché riveda questa posizione assurda e a tutte alle istituzioni locali affinché scendano in campo per evitare che questa ghigliottina si abbatta sui nostri territori mettendo a rischio il nostro sviluppo» – conclude il Segretario Regionale [Cisal](#) Terziario Giovanni Giudice.

Be Sociable, Share!



Tweet Mi piace < 0 Share

Lascia un commento!

Aggiungi il tuo commento qui sotto, oppure [esegui un trackback](#) dal tuo sito. Puoi anche [iscriverti a questi commenti](#) via RSS.

OFFICINA
G. NOSCHESI

Elettrauto - Meccanica

AUTOCARROZZERIA
DITTA OLIMPIA
CAPRARELLI PLATTANO

Via Pizzomonte, 1
S. Angelo (Avellino) (AV)

TELEFONO 0825 400000
CELL. 339 640000
0825 40077640

WWW.CAPRARELLI.IT
E-mail: plattano@caprarelli.it
PHONE 0825 400000

> IL PUNTO >

Salerno: Parrocchia San Gaetano, arrivano reliquie San Giovanni Paolo II

MariaPia Vicinanza

Tra poco un nuovo anno pastorale vedrà la Parrocchia di San Gaetano, alle prese con meditazione, preghiera, riflessione. Il tutto, prenderà le mosse dalla Festa del Poverello d'Assisi, che taglierà il nastro di partenza ...

[Più articoli >](#)

> IN EVIDENZA >

Pozzilli: Neuromed, corso OdG "Raccontare la scienza e la medicina"

La diffusione della cultura scientifica al grande pubblico è un aspetto niente affatto marginale nella società moderna, soprattutto se si considera che attualmente la gran parte delle ricerche ha, con intensità e modalità diverse, un ...

[Più articoli >](#)

>> Politica >

Bruxelles: Patriciello, insufficienza cardiaca tra politiche di prevenzione ed assistenza sanitaria nei Paesi Europei

Martedì 29 settembre, dalle ore 11 alle 13, la sala PB4001 del Parlamento Europeo ospiterà l'evento "Portare l'insufficienza cardiaca all'interno delle principali politiche sanitarie". Sarà l'occasione per discutere di una patologia

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

- Home, Cronaca, Levante, Riviera, Imperia, La Riviera, Dossiers, Italia, Mondo, Sport, Economia, Cultura&Spettacoli, Tech, Gossip, Salute, Passioni, Motori, Saloni, Foto, Video, TheMediTelegraph, animal house

IMPERIA | 27 settembre 2015

Rt, fallimento dietro l'angolo: per salvarla si punta ai bus a idrogeno

Milena Arnaldi

COMMENTS (0), Facebook 0, G+ 0, LinkedIn 0, Pinterest 0, Email, Come è questa notizia?



Imperia - Caso autobus a idrogeno, è passata l'italianissima soluzione del decidere il "male minore". La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Gianni Berrino, ha infatti dato parere positivo alla richiesta della Riviera Trasporti di rimodulazione dei finanziamenti regionali destinati al trasporto pubblico.

ARTICOLI CORRELATI

Rt, la Valle Arroscia: «Orari e corse sono da rivedere»
La Regione: «Riviera trasporti non cancelli la linea dei filobus»

Affitti Brevi Milano

Case Liguria I più convenienti! Da 950€/Mese

I fondi ammontano a circa 2 milioni di euro e dovevano servire per l'acquisto di 14 autobus diesel per la zona di Imperia. Andranno invece a "puntellare" quella rivoluzione a idrogeno mai partita (oggetto di polemiche e di esposti, uno anche alla Corte dei Conti) per salvare di fatto l'azienda di trasporto imperiese da un probabilissimo crack finanziario.

Se la Regione Liguria non avesse dato parere positivo il rischio per Rt sarebbe stato quello di perdere il finanziamento europeo, con la conseguente restituzione di quanto già percepito. Un rischio che per la casse della Riviera Trasporti equivale a dire tracollo.

«Non è una scelta a supporto del progetto autobus a basso impatto, un indirizzo ormai avviato e sul quale non abbiamo avuto ovviamente voce in

capitolo - spiega l'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino - ma questa decisione della giunta è l'unico modo possibile per salvare l'azienda dal fallimento e quindi i posti di lavoro».

Anche se i bus a idrogeno non hanno mai percorso un centimetro sul territorio imperiese in realtà l'operazione è in piena corsa con il rischio di dover pagare penali per il mancato utilizzo dei fondi europei, configurandosi anche un'ipotesi di danno erariale.

«Il mancato finanziamento di Fondazione Carige ha bloccato il progetto "emissioni zero" - continua Berrino - la Riviera Trasporti ha chiesto la ridefinizione del progetto, rinegoziando i termini: si attende per lunedì la risposta della commissione europea. La Carige darà un contributo, seppur minore, ci sarà poi il nostro apporto e limitando la portata del progetto, andando cioè a ridurre numero degli autobus da 5 a 3 e a limitare a mero

METEO IMPERIA Oggi +24° C, Domani +23° C, Mar 29 +21° C

EDICOLA DIGITALE



- Leggi il giornale di oggi, Scopri i vantaggi e abbonati, Regala un abbonamento

IL SECOLO XIX social media sharing buttons and user avatars.

AFFARI

Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Search bar with 'Case e attività commerciali' and 'CERCA' button.

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ LETTI PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI

- Pordenone, la pistola trovata sul fondo del laghet...
Usa, figuraccia in Siria: i "supersoldati" anti-Is...
Vte, il giallo dei container abbandonati sulla ban...

rifornimento l'approvvigionamento, si riuscirebbe a salvare l'azienda. Ricordo che se la Rt dovesse fallire gli autobus per la provincia di Imperia non li avremmo comunque comprati».

La decisione della giunta lascia con l'amaro in bocca i sindacati. «Con il cofinanziamento della Regione si chiude un percorso - dice Giampiero Garibaldi (Cgil), la linea di pensiero è la stessa per Cisl e Uil, più polemicamente gli aderenti alla Faisa Cisa - mettendo in sicurezza l'azienda. Pur facendo un distinguo a monte sulla scelta scellerata dell'acquisto degli autobus a idrogeno al momento questo salvagente appare come il minore dei mali. Certo, sarebbe stato meglio se la Regione avesse coperto questo capitolo con un finanziamento aggiuntivo e fossero rimasti in campo i denari per l'acquisto dei nuovi bus, ma di questi tempi sarebbe utopico».

© Riproduzione riservata

Ristrutturazione Bagno

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Scaduto il contratto con Rfi - Intercity a rischio, 36 convogli in bilico: allarm...



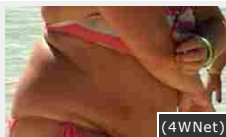
Urla e sputi nella città ostaggio dei bus



TRASPORTO PUBBLICO - Vertice decisivo in Prefettura per il futuro di Rt



Sanremo, centro eccellenza Ue per l'utilizzo degli autobus a idrogeno



Obesità addominale? 1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI



Renault KADJAR. Stop watching, start living. Provalo sabato e domenica.



Amt, sindacati: Doria venga in rimessa



Striscia la notizia - Capitan Ventosa, blitz a Imperia per lo scandalo dei bus a...

Questa notizia è



IMPORTANTE



CURIOSA



INTERESSANTE



BANALE



INSIGNIFICANTE

0 commenti

Inoltra un nuovo commento

Login

Text input field for commenting.

Pubblica



Arrestato il pregiudicato che ha ferito il poliziotto...



Papaleo zittisce il pubblico e Mimì commuove tutti...

OFFERTE SPECIALI

4 OTTOBRE 2015 LUIGI FERRARIS SAMP VS INTER

3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI partita Samp Vs Inter del 04/10 Tribuna area Hospitality

18 OTTOBRE 2015 LUIGI FERRARIS GENOA VS CHIEVO

3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI partita Genoa Vs Chievo del 18/10 Tribuna area Hospitality

CASE



Appartamento vendita 72 mq ...

Vendesi splendido appartamento nella riviera dei fiori ...

Appartamenti, ville, attici e altro...

CERCA

SONDAGGI



La Lanterna ceduta allo Stato perchè ne favorisca il rilancio. Cosa pensi della proposta?

VOTA

Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

HOME | CHI SIAMO | CONTATTACI | ABBONATI | 

Cerca su linkiesta 

LOGIN | REGISTRATI

LINK IESTA

27 Settembre 2015

POLITICA	POLITICHE & RIFORME	FINANZA & MERCATI	BUSINESS & IMPRESE	INNOVAZIONE & TECH	ENERGIA & AMBIENTE	CULTURA	ITALIA	MONDO	EXPAT
FOCUS							DATAVIZ	FOTOGALLERY	LINK



Sindacati autonomi, piccoli ma con gli stessi problemi dei grandi
Lidia Baratta



Agevolazioni sui marchi: il banco di prova del "fisco amico"
Fabrizio Patti



Più assunzioni, niente precari: il libro dei sogni dell'Università di Renzi
Lidia Baratta

G I V O L O G Y



Give Inspire Value Organize Love Orate Guide Yield

JOIN US TODAY AT GIVOLGY.ORG



26/09/2015

Sindacati autonomi, piccoli ma con gli stessi problemi dei grandi

La galassia di sigle e federazioni fuori da Cgil, Cisl e Uil. «Siamo autonomi», dicono. Ma soffrono anche loro di invecchiamento e poca trasparenza

Lidia Baratta



Hello bank! in movimento, come te

Per te un buono regalo amazon.it da **150€**

APRI IL CONTO

amazon.it buono regalo



(Flickr/jedydjah)



Parole chiave: ADAMO BONAZZI / FSI / SINDACATI AUTONOMI / CGIL / CISL / UIL

Argomenti: LAVORO / WELFARE / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La “**Triplice**” sindacale, Cgil, Cisl e Uil, è l'avversario. Ma non il “nemico”, assicurano. «A differenza loro, noi non siamo “**la cinghia di trasmissione**” dei partiti. E facciamo le battaglie solo nell'interesse dei lavoratori, senza alcun fine politico», dice **Adamo Bonazzi**, segretario generale della Federazione sindacati indipendenti, **Fsi**, una delle confederazioni di quel mondo di sigle più o meno piccole che gravitano al di fuori del conglomerato Cgil, Cisl e Uil.

Sono sindacati a tutti gli effetti, fanno gli scioperi e scendono in piazza. Ma si (auto)definiscono indipendenti e non vogliono essere confusi con Camusso e colleghi. «I nostri due pilastri sono l'indipendenza dai politici e l'autonomia di pensiero», ripete Bonazzi. Qualche battaglia insieme l'hanno pure fatta con i grossi sindacati, come la manifestazione del 24 settembre scorso contro le carenze del personale alla Asl di Sassari. Ma poi ognuno per la sua strada.

Rispetto ai giganti della rappresentanza sindacale da milioni di

DATAVIZ

Rifugiati e richiedenti asilo in Europa



interattiva

Statali d'Italia VORO PUBBLICO



BREAKING NEWS

Volkswagen, Mueller è il nuovo amministratore delegato
 “Una sfida senza precedenti ma supereremo la crisi”
[Ansa.it](#)

Volkswagen: si dimette l'amministratore delegato Martin Winterkorn
 Le scuse non sono bastate. Ha comunque voluto ribadire la sua completa estraneità ai fatti
[La Repubblica](#)

Elezioni in Grecia, Tsipras vince ma non ha la maggioranza
 Meno del 3% per i fuorisciti di sinistra di Syriza. La destra di Anel, alleata nello scorso esecutivo, sembra destinata a un nuovo accordo
[La Repubblica](#)

tessere (nonostante le perdite degli ultimi anni), loro sono più piccoli. Gli iscritti alla Fsi, che dal congresso del 2002 raduna 26 sigle diverse, sono circa 30mila, di cui 20mila solo nella pubblica amministrazione. Ma anche loro, come gli avversari, sono più forti in alcuni settori. Nel privato, la Fsi è diffusa soprattutto nell'associazionismo e nel sociale, «dove c'è tanto finto volontariato e tanto lavoro sottopagato», dice Bonazzi. Nel pubblico al primo posto c'è la sanità, Asl e ospedali in particolare, seguita da scuola, ministeri e agenzie fiscali. Con una prevalenza nelle amministrazioni locali dello Stato. E se per molti sindacalisti della Triplice la conclusione naturale della carriera è l'approdo in Parlamento, i sindacalisti "indipendenti" sono invece **consiglieri e assessori negli enti locali** di tutta Italia, senza distinzione di partito, da destra a sinistra. «Siamo autonomi e indipendenti, ma non apolitici», dice Bonazzi.

Come la Fsi, di sindacati che si contrappongono alla Triplice in Italia ce ne sono altri. La **Confisal**, Confederazione sindacati autonomi lavoratori, è la più grande confederazione autonoma nata dalla fusione di altre due sigle, Snals e Unsa, che conta **oltre 1,5 milioni di tessereati**, con tanto di sottocategorie. Poi c'è la **Cisal**, Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori, con **oltre un milione di tessere**.

La **Confedir** e la **Cida** sono invece i sindacati dei quadri e dei dirigenti, la prima sigla concentrata nella pubblica amministrazione, la seconda a più ampio raggio. E poi ci sono la **Cub**, Confederazione unitaria di base, i **Cobas**, Confederazione dei comitati di base, e la **Usb**, Unione sindacale di base, che nella locandina per le prossime elezioni delle Rsu per prima cosa si schiera proprio "contro il monopolio della contrattazione imposto da Cisl, Uil, Cgil e compagnia". Questi sono i più conosciuti. Senza dimenticare la galassia di piccoli sindacati che radunano singoli mestieri e professioni. Non a caso in Italia **il 35% dei lavoratori è iscritto a un sindacato**, ben 10 punti sopra la media Ocse.

Se Matteo Renzi non ama fermarsi nella **sala verde di Palazzo Chigi** con i segretari di Cgil, Cisl e Uil, figuriamoci con i sindacati più piccoli. Sul Jobs Act la Fsi non ha avuto alcuna interlocuzione diretta con il governo («nei corridoi del Parlamento, certo, si parla», dice Bonazzi). Ma la federazione ha un proprio auditore alla Camera e al Senato. Così come rappresentanti della Confisal si trovano nel Cnel e nei comitati Inps.



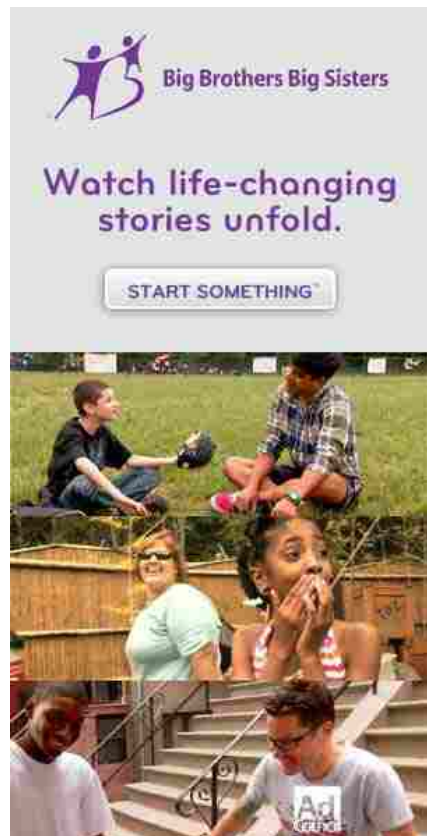
LEGGI ANCHE

Renzi e i sindacati, storia di una relazione complicata

Lidia Baratta

Stando al sogno del sindacato unico del premier, le piccole sigle come quelle che la Fsi ha radunato sono una spina nel fianco. Soprattutto se sono concentrate nel pubblico impiego e nei servizi e con uno sciopero possono paralizzare trasporti e sportelli.

Queste sigle, **come ha scritto Dario Di Vico**, di fatto duplicano i **contratti firmati dai sindacati confederali**, spesso senza cambiare una virgola, ma in sede separata. In questo modo, senza quasi mai partecipare al negoziato, i contratti collettivi nazionali gli servono per legittimarsi e avere accesso ad altri istituti e risorse come quelle

SMEMORANDA ^{.it}

INEGATIVI
DI MALCOLM & MIRCÓ



FOTOGALLERY

Il cantiere di Expo 2015 a un mese e dieci giorni dal via



Tutte le fotogallery



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OK Leggi di più Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze.

www.autosantoro.it TEST DRIVE 089 301330

Home Contatti Informativa Privacy Condizioni di Utilizzo Avvertenze Legali Chi Siamo Search in site... Salernonotizie video

Mediamo chiama lo 089 99 53 750 oppure il 347 69 75 491

www.salernonotizie.it

SCUOLA COMIX ARS CORSI DI FUMETTO

HOME CAMPANIA SALERNO POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE CINEMA SPETTACOLI MUSICA UNIVERSITÀ R.STAMPA

Ultim'ora Beyoncé, Bono & co. in concerto a NY contro povertà e fame nel mondo Domenica, 27 Settembre 2015

IL CAMBIAMENTO SIAMO NOI.

Tagli alla Soprintendenza Beap di Salerno e Avellino, Giudice: «Così si uccide anche il turismo».

Publicato il 27 settembre 2015.
Tags: #campania, Salerno



«Così si uccide il turismo. E' incomprensibile e sarà devastante». Il Segretario Regionale della **Cisal** Terziario Giovanni Giudice è drastico nel commentare la decisione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di rimodulare drasticamente la pianta organica della Soprintendenza Beap di Salerno e Avellino. Una vera e propria scure che si abatterà tanto sull'Ente e i suoi dipendenti quanto sul territorio e sulla sua economia.

Il previsto taglio di 80 unità mette seriamente a rischio la fruizione dell'immenso patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico che caratterizza le due province campane.

Il pericolo serio e concreto è quello di una pesante ripercussione sul turismo, traino di questi territori: meno personale è sinonimo di minori garanzie in ordine all'apertura dei siti di interesse, alla loro cura, alla loro manutenzione. Insomma, un effetto domino dal quale l'economia locale rischia di uscire con le ossa rotte.

«E' veramente incomprensibile una decisione del genere, a maggior ragione per un territorio come questo che grazie al proprio patrimonio può far leva su di un turismo storico-culturale che in molti ci invidiano. Pensiamo al sito di San Pietro a Corte e al Museo della Scuola Medica Salernitana a Salerno, che potrebbero restare chiusi o andare incontro a grossi ridimensionamenti delle attività, alla stregua della Badia di Santa Maria de Olearia di Maiori o quella benedettina di Cava de' Tirreni; della Certosa di Padula, al Battistero benedettino di Nocera.

Per spostarci poi nell'avellinese e vedere ridotte le attività del Carcere Borbonico o del Goletto. Cosa diremo ai milioni di turisti che ogni anno affollano le nostre terre? Che il nostro patrimonio non è fruibile perché il Governo fa scelte assurde? Come pensiamo che i visitatori

possano essere invogliati a tornare se i nostri tesori sono chiusi o maltenuti perché manca il personale?» – tuona il Segretario Giudice.

«Questa è la strada per distruggere completamente Salerno e Avellino, la Campania, il Sud: impedire lo sviluppo del turismo, fiore all'occhiello della nostra economia. Mi rivolgo al Ministro Franceschini perché riveda questa posizione assurda e a tutte alle istituzioni locali affinché scendano in campo per evitare che questa ghigliottina si abbatta sui nostri territori mettendo a rischio il nostro sviluppo» – conclude il Segretario Regionale [Cisal](#) Terziario Giovanni Giudice.

27 settembre 2015 • 0 Commenti • Leggi Tutto

Salerno Notizie



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Aeroporto Salerno scalo di interesse nazionale, Giudice [Cisal](#) chiama parlamentar...



Giudice [Cisal](#) plaude a Prete: Bene le sue parole su rilancio Aeroporto "Costa ...



Congresso provinciale [Cisal](#): Giovanni Giudice eletto all'interno della segreteria...



(4WNet)

È l'antidoto all'obesità. 1 dose stimola il metabolismo. Perderai peso per sempre!

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato.

Nome

Commento

Inserire il codice di sicurezza

79539



È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Commento all'articolo

autosantoro

www.autosantoro.it la tua concessionaria ufficiale HYUNDAI

nuova HYUNDAI Tucson vieni a provarla!



24 km/l versione 1.7 Turbo

SENZA ANTICIPO a soli 19.450€ con ritiro usato

239,00€ al mese incluso 6 anni di assicurazione furto totale e parziale + incendio + rapina

chiama subito! 089 301330

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica Esteri Regioni e Province **PA Informa** Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . PA Informa . Economia, affari e finanza . "fcu", assessore chianella incontra sindacati: asse ferroviario sansepolcro-terni è centrale per sistema mobilità regionale

Fonte: regione umbria

"fcu", assessore chianella incontra sindacati: asse ferroviario sansepolcro-terni è centrale per sistema mobilità regionale

ECONOMIA, AFFARI E FINANZA

Mi piace Condividi Condividi

Publicato il: 25/09/2015 19:37

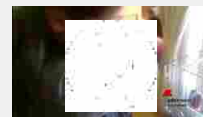
(aun) – perugia, 25 set. 015 – "La Regione Umbria, in sintonia con le linee del Piano regionale dei trasporti, conferma la centralità dell'asse ferroviario Sansepolcro-Terni nel sistema della mobilità regionale e la progressiva integrazione con la rete nazionale in modo da garantire collegamenti veloci sulle lunghe distanze e il rafforzamento dei servizi a breve percorrenza sulle tratte a maggior densità insediativa". È quanto ha ribadito l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, incontrando nella sede dell'Assessorato i rappresentanti delle Segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, **Faisa-Cisal** e Ugl-Fna. L'incontro era stato chiesto dai rappresentanti sindacali per far luce sulle criticità emerse a seguito della chiusura del tratto della ex Ferrovia Centrale Umbra tra Città di Castello e Umbertide e sulle conseguenze nell'organizzazione dei servizi. L'assessore Chianella, nell'evidenziare che "la condizione di precarietà dell'armamento ferroviario era nota da tempo e che tale situazione ha subito un improvviso aggravamento in alcune tratte a causa della vetustà delle rete ed anche in relazione ai ritardi accumulati nella realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria", ha comunicato "di aver già sollecitato Umbria Tpl e Mobilità ad intraprendere le più sollecite ed opportune iniziative per definire un quadro completo delle criticità presenti sulla linea e di avviare immediatamente la progettazione degli interventi sul tratto interessato dalla chiusura". "Ad una prima sommaria stima delle opere – ha detto - sarà necessario un impegno finanziario dell'ordine di 6-7 milioni di euro, poiché si prevede l'intera rimozione dell'armamento, il consolidamento del sottofondo e il ripristino del piano del ferro con la sostituzione completa delle traverse ferroviarie. Per l'esecuzione dei lavori serviranno almeno 5-6 mesi, cui si aggiungono i tempi per la progettazione, aggiudicazione e collaudo per un totale di dodici mesi". A conferma dell'interesse strategico che riveste per la Regione linea ferroviaria Sansepolcro-Terni, Chianella ha ricordato le risorse economiche già stanziare per i lavori di ripristino della galleria di Poggio Azzuano, per un importo di circa 3 milioni di euro, l'ammodernamento del tratto Ponte San Giovanni-Perugia Sant'Anna per circa 25 milioni di euro e il completamento della Terni-Cesi per circa 5 milioni di euro. "Interventi – ha rilevato - che mal si concilierebbero con una successiva dismissione della ferrovia regionale". Chianella ha fornito chiarimenti e rassicurazioni anche sul Piano regionale dei trasporti con la ripresa dell'iter "che porterà a una sua approvazione in tempi brevi". Altra questione affrontata è stata quella dell'Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale: l'assessore regionale ha riconfermato la volontà politica di dotarsi di questo strumento sottolineando come si stiano facendo "le opportune verifiche su tutti gli aspetti". Quanto a Umbria Tpl e Mobilità, l'assessore ha concordato sulla necessità "di aprire un tavolo di confronto anche con gli altri soci, che non riguardi esclusivamente la problematica dei lavori urgenti sulla linea ferroviaria". Nell'incontro, le parti sindacali avevano manifestato la forte preoccupazione dei lavoratori per la decisione di Umbria

Cerca in PA

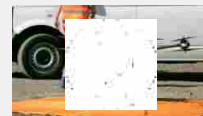
I peluche Disney PIXAR
Tanti nuovi amici da collezionare.



Video



Il pappagallo che ripete 'ti amo'



I droni in Finlandia consegneranno i pacchi postali



Dal rock agricolo degli Iron Mais al 'diesel' Marco Gori, XF9 vola verso i bootcamp /Video

I peluche Disney PIXAR
Tanti nuovi amici da collezionare.



Mobilità Esercizio di interrompere il servizio ferroviario nel tratto Città di Castello-Umbertide dopo l'accertamento dell'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'esprimere la netta contrarietà ad ogni ipotesi che possa preludere ad un progressivo depotenziamento o, addirittura, anche al definitivo superamento del ruolo centrale del trasporto su ferro all'interno del sistema della mobilità regionale, i sindacati hanno chiesto precise garanzie e rassicurazioni in ordine all'impegno che la Regione Umbria in qualità di proprietario dell'infrastruttura e la società Umbria Tpl e Mobilità in qualità di gestore della stessa sono chiamati a porre in essere. A tale proposito, le parti sindacali hanno chiesto che la Regione Umbria assuma da parte di Umbria Mobilità Esercizio le opportune garanzie in ordine ai necessari investimenti su nuovo materiale rotabile ferroviario e su non auspicabili scelte gestionali che privilegino il trasporto su gomma a discapito di quello ferroviario. Inoltre, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno sollecitato la Regione Umbria a procedere, quanto prima, all'approvazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, propedeutico per la ridefinizione del nuovo assetto dei servizi del trasporto pubblico locale nella regione e l'assegnazione dei contratti di servizio attualmente in regime di proroga. Le organizzazioni sindacali hanno manifestato la loro preoccupazione sia per i ritardi nella costituzione dell'Agenzia regionale del trasporto pubblico locale, prevista dalla recente legge regionale, che oltre a consentire il recupero dell'Iva rappresenta – hanno sostenuto – anche un utile strumento di gestione e controllo del servizio espletato dalle società contraenti dei contratti di servizio, sia per la situazione economico-finanziaria e gestionale di Umbria Tpl e Mobilità, chiedendo in tal senso un'assunzione piena di responsabilità da parte di tutta la compagine societaria. Regione e organizzazioni sindacali hanno deciso unanimemente di programmare un incontro, da tenersi quanto prima, alla presenza sia dei rappresentanti di Umbria Tpl e Mobilità, gestore dell'infrastruttura, convenendo sulla necessità di coinvolgere tutti i soci, sia di Umbria Mobilità Esercizio che gestisce i servizi "al fine di definire tempi certi e modalità di effettuazione degli interventi e di reperimento delle risorse, anche allo scopo di conoscere e verificare congiuntamente le migliori soluzioni organizzative in grado di mantenere gli attuali standard di servizio nel rispetto dei livelli occupazionali".

Comunicato stampa

Mi piace
 Condividi
 Condividi

ARTICOLI CORRELATI:

[http://www.regione.umbria.it/dettaglio notizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/"fcu"-assessore-chianella-incontra-sindacati-asse-ferroviario-sansepolcro-terni-e-centrale-per-sistema-mobilita-regionale?read_more=true](http://www.regione.umbria.it/dettaglio notizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/)

Annunci Google

Ristrutturazione Bagno

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona
preventivi.it

Corso di Inglese Gratis

Corso Inglese con 144 Videolezioni. Registrati Adesso, è Gratis!
www.abaenglish.com

Prestiti INPDAP 2015

Fino a € 90.000 con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati
dipendentistatali.it/DipPubblici

TAG: pubblica amministrazione, ministeri, enti pubblici, stato

Potrebbe interessarti



Pene alla Rocco Siffredi?
Arriva il sito di dating per superdotati



Stupratore 'triste e depresso' per aver scoperto che la vittima



Scacco italiano alla morte improvvisa, guarita la sindrome di



Al provino con la camicetta aperta: assunta aspirante conduttrice tv

In Evidenza



A Expo sei giorni dedicati alla Calabria, tra cibo start up e territorio



A Tony Fiorentino il Talent Prize 2015



Faccia a faccia Morselli-Camusso, si 'promuovono' a pieni voti



Giubileo, nasce il sistema dei Cammini del Lazio



A Velletri un centro di raccolta oli lubrificanti usati



In arrivo un nuovo farmaco per il trattamento del mieloma multiplo recidivato e refrattario



7 italiani su 10 controllano origine degli alimenti



Ad Expo 2015 si parla del 'Cibo della mente'



Gli scatti teatrali di Tommaso Le Pera all'Adnkronos Museum



Salomon CITY TRAIL Milano: runner... sei hard o fast?



Alzheimer XVII: Scienza e coscienza per una comunità amichevole



Italia Cruise Day, il 2-3 ottobre Civitavecchia ospita l'industria crocieristica

Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

sabato, 26 settembre 2015 | Accedi

LA CITTÀ UTILITÀ PUBBLICITÀ REDAZIONE



IL CAMBIAMENTO SIAMO NOI.

HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SOCIETÀ LAVORO & ECONOMIA SPORT INFOAZIENDE

Cerca news Archivio Foto

MALÙ MILANO EYEWEAR

Serrata e mobilità alla Gtm, lunedì incontro tra l'azienda e i sindacati

Publicato in Lavoro ed economia | emanuelebracone@termolionline.it

26 settembre, 2015 | Stampa o segnala

Mi piace Condividi 2 Tweet

TERMOLI. Non sarà solo uno specchietto per le allodole. Non sarà soltanto una reazione alle difficoltà di dialogo con Comune e Regione.

Stavolta la decisione di messa in mobilità per tutti i dipendenti della Gtm srl, la società concessionaria del servizio di trasporto pubblico urbano di Termoli è fondata e radicata nella convinzione del gruppo imprenditoriale a cui appartiene, evidentemente stanco di non avere risposte adeguate dalle istituzioni. Dopo la notizia che dal primo ottobre i 47 lavoratori, conducenti e altre mansioni, potranno considerarsi degli ex, a causa della dichiarazione dello stato di crisi, conseguenza delle scelte e delle mancate erogazioni della Regione, nonostante sentenze esecutive della giustizia amministrativa. La protesta, che già si manifesterà dallo sciopero del 30 settembre, prologo perfetto di quanto accadrà 24 ore dopo, andrà a inglobare anche le altre sigle, tant'è che nella convocazione dell'incontro sindacale, oltre alla Filt-Cgil, la Gtm ha invitato anche Uil Trasporti Molise e Faisa **Cisal** Molise alla riunione fissata per lunedì 28 settembre, alle 10, presso la sede legale dell'Atm a Ripalimosani.

All'ordine del giorno le ferie forzate per tutti i dipendenti dal primo ottobre prossimo, l'avvio della procedura di cassa integrazione in deroga per tutto il personale. Insomma, l'inizio della fine del trasporto pubblico a Termoli.

Nella notizia



Altre in Lavoro ed economia

Galleria di San Giuliano di Puglia: il comunicato di Fillea Cgil Molise

Zuccherificio del Molise ancora al palo, dai sindacati: andiamo in prefettura

Poste Italiane: firmato l'accordo sulla riorganizzazione dei recapiti

Istituzione Mamolab, la soddisfazione di Laura Venittelli

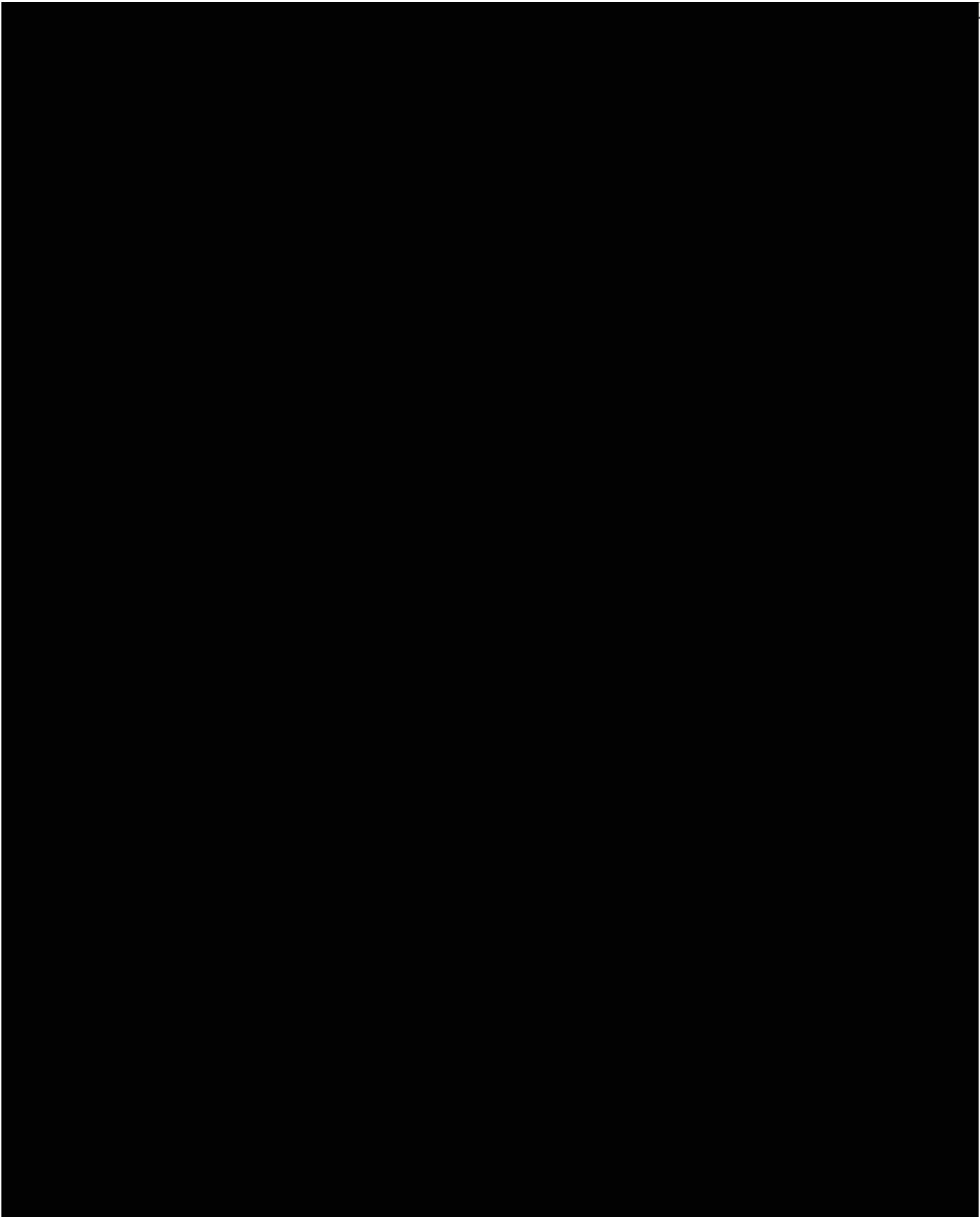
Ammodernamento e sicurezza del porto: appalto alla ditta Venditti di Campobasso



termoliOnline.it 6232 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Consigli da Terni in Rete



STAND GASTRONOMICO
MENU ADULTI 16€
MENU BAMBINI 5€

ELEZIONE DI "MR E MRS COUNTRY"

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



0744-470603 (parrocchia)
0744-087081 (polisportiva)
348-2809173 (Francesco)

* è gradito abbigliamento a tema



PRIMA PAGINA

PERUGIA

TERNI

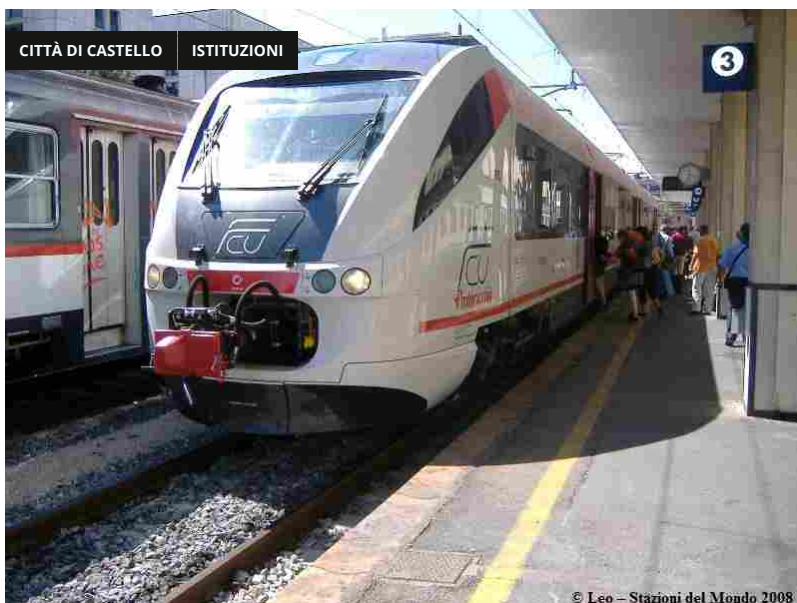
FOLIGNO

SPOLETO

CITTÀ DI CASTELLO

UMBRIA | ITALIA | MONDO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Cerca nel Sito

Search here..

La VETRINA Di TuttOggi.Info



Vicenda "Fcu", l'assessore Chianella incontra i sindacati

L'amministratore regionale, "asse ferroviario sansepolcro-terni è centrale per sistema mobilità regionale"



Redazione - 26 settembre 2015 - 0 Commenti



"La Regione Umbria, in sintonia con le linee del Piano regionale dei trasporti, conferma la centralità dell'asse ferroviario Sansepolcro-Terni nel sistema della mobilità regionale e la progressiva integrazione con la rete nazionale in modo da garantire collegamenti veloci sulle lunghe distanze e il rafforzamento dei servizi a breve percorrenza sulle tratte a maggior densità insediativa". È quanto ha ribadito l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, incontrando nella sede dell'Assessorato i rappresentanti delle Segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, [Faisa-Cisal](#) e Ugl-Fna. L'incontro era stato chiesto dai rappresentanti sindacali per far luce sulle criticità emerse a seguito della chiusura del tratto della ex Ferrovia Centrale Umbra tra Città di Castello e Umbertide e sulle conseguenze nell'organizzazione dei servizi.

L'assessore Chianella, nell'evidenziare che "la condizione di precarietà dell'armamento ferroviario era nota da tempo e che tale situazione ha subito un improvviso aggravamento in alcune tratte a causa della vetustà delle rete ed anche in relazione ai ritardi accumulati nella realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria", ha comunicato "di aver già sollecitato Umbria Tpl e Mobilità ad intraprendere le più sollecite ed opportune iniziative per definire un quadro completo delle criticità presenti sulla linea e di avviare immediatamente la

L'Avvocato & Il Consulente

Contratto a Progetto, nuove regole con il Jobs Act

Vacanze rovinate? Ecco come ottenere i risarcimenti

Politica & Istituzioni

progettazione degli interventi sul tratto interessato dalla chiusura”.

“Ad una prima sommaria stima delle opere – ha detto – sarà necessario un impegno finanziario dell’ordine di 6-7 milioni di euro, poiché si prevede l’intera rimozione dell’armamento, il consolidamento del sottofondo e il ripristino del piano del ferro con la sostituzione completa delle traverse ferroviarie. Per l’esecuzione dei lavori serviranno almeno 5-6 mesi, cui si aggiungono i tempi per la progettazione, aggiudicazione e collaudo per un totale di dodici mesi”.

A conferma dell’interesse strategico che riveste per la Regione linea ferroviaria Sansepolcro-Terni, Chianella ha ricordato le risorse economiche già stanziare per i lavori di ripristino della galleria di Poggio Azzuano, per un importo di circa 3 milioni di euro, l’ammodernamento del tratto Ponte San Giovanni-Perugia Sant’Anna per circa 25 milioni di euro e il completamento della Terni-Cesi per circa 5 milioni di euro. “Interventi – ha rilevato – che mal si concilierebbero con una successiva dismissione della ferrovia regionale”.

Chianella ha fornito chiarimenti e rassicurazioni anche sul Piano regionale dei trasporti con la ripresa dell’iter “che porterà a una sua approvazione in tempi brevi”. Altra questione affrontata è stata quella dell’Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale: l’assessore regionale ha riconfermato la volontà politica di dotarsi di questo strumento sottolineando come si stiano facendo “le opportune verifiche su tutti gli aspetti”. Quanto a Umbria Tpl e Mobilità, l’assessore ha concordato sulla necessità “di aprire un tavolo di confronto anche con gli altri soci, che non riguardi esclusivamente la problematica dei lavori urgenti sulla linea ferroviaria”.

Nell’incontro, le parti sindacali avevano manifestato la forte preoccupazione dei lavoratori per la decisione di Umbria Mobilità Esercizio di interrompere il servizio ferroviario nel tratto Città di Castello-Umbertide dopo l’accertamento dell’Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell’esprimere la netta contrarietà ad ogni ipotesi che possa preludere ad un progressivo depotenziamento o, addirittura, anche al definitivo superamento del ruolo centrale del trasporto su ferro all’interno del sistema della mobilità regionale, i sindacati hanno chiesto precise garanzie e rassicurazioni in ordine all’impegno che la Regione Umbria in qualità di proprietario dell’infrastruttura e la società Umbria Tpl e Mobilità in qualità di gestore della stessa sono chiamati a porre in essere. A tale proposito, le parti sindacali hanno chiesto che la Regione Umbria assuma da parte di Umbria Mobilità Esercizio le opportune garanzie in ordine ai necessari investimenti su nuovo materiale rotabile ferroviario e su non auspicabili scelte gestionali che privilegino il trasporto su gomma a discapito di quello ferroviario.

Inoltre, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno sollecitato la Regione Umbria a procedere, quanto prima, all’approvazione del nuovo Piano Regionale dei Trasporti, propedeutico per la ridefinizione del nuovo assetto dei servizi del trasporto pubblico locale nella regione e l’assegnazione dei contratti di servizio attualmente in regime di proroga. Le organizzazioni sindacali hanno manifestato la loro preoccupazione sia per i ritardi nella costituzione dell’Agenzia regionale del trasporto pubblico locale, prevista dalla recente legge regionale, che oltre a consentire il recupero dell’Iva rappresenta – hanno sostenuto – anche un utile strumento di gestione e controllo del servizio espletato dalle società contraenti dei contratti di servizio, sia per la situazione economico-finanziaria e gestionale di Umbria Tpl e Mobilità, chiedendo in tal senso un’assunzione piena di responsabilità da parte di tutta la compagine societaria.

Regione e organizzazioni sindacali hanno deciso unanimemente di programmare un incontro, da tenersi quanto prima, alla presenza sia dei rappresentanti di Umbria Tpl e Mobilità, gestore dell’infrastruttura, convenendo sulla necessità di coinvolgere tutti i soci, sia di Umbria Mobilità Esercizio che gestisce i servizi “al fine di definire tempi certi e modalità di effettuazione degli interventi e di reperimento delle risorse, anche allo scopo di conoscere e verificare congiuntamente le migliori soluzioni organizzative in grado di mantenere gli attuali standard di servizio nel rispetto dei livelli occupazionali”.




Vicenda “Fcu”, l’assessore Chianella incontra i sindacati

Mense scolastiche, genitori ancora contro amministrazione

Meteo CITTA' DI CASTELLO

Sabato 26 Settembre



Tmin	12.8
Tmax	22

Meteo Umbria
© Centro Meteo Italiano



COSTRUISCI
IL TUO SUCCESSO
scopri i metodi più applicati

Eventi & Cultura

Torna “Fà la cosa giusta!”, dal 2 al 4 ottobre a Umbriafiere

Centenario Leoncillo Leonardi, 8 opere da Spoleto in mostra a San Gemini

Sport & Salute

2010 Gravity Team Spoleto, buoni risultati alla “Brutale Enduro Challenge”